Diffusione: 41.746

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Data 05-11-2016
Pagina 13
Foglio 1

La Fondazione Pesenti indaga le nuove frontiere del welfare

Tornerà sabato 19 novembre alla Fiera di Bergamo l'appuntamento con il convegno annuale promosso dalla Fondazione Pesenti che inviterà a riflettere sul tema: «Investire nell'utile. Le nuove frontiere del welfare».

L'interrogativo si pone quindi subito: quale ruolo può e deve essere assunto dalle Fondazioni e in generale dal terzo settore per favorire il mantenimento di quelle condizioni di welfare proprie di una società evoluta?

A rispondere a questa domanda sono stati chiamati alcuni fra i maggiori protagonisti e osservatori del mondo accademico, economico e delle istituzioni, tra cui l'ex ministro Elsa Fornero, il presidente di Unioncamere Ivan Lo Bello, il giornalista e conduttore Gianni Riotta, il presidente di Oltre Venture Luciano Balbo, il presidente di Ipsos Italia Nando Pagnoncelli, il sindaco di Bergamo Giorgio Gori e il presidente del Cesvi Giangi Milesi. I lavori saranno coordinati dal vicedirettore ad personam del Corriere della sera, Federico Fubini, e da Annalisa Bruchi, giornalista Rai e conduttrice del programma Tabloid. Interverrà anche Enrico Bertolino, conosciuto al grande pubblico come conduttore televisivo e cabarettista, ma anche con una diretta sensibilità ed esperienza a sostegno del terzo settore.

La crisi economica ha infatti minato le condizioni di welfare, in passato ampiamente delegate allo Stato e a enti pubblici. Secondo gli studi più recenti, in Italia il gap di spesa pubblica per servizi è quantificabile in 30 miliardi di euro al 2025 e vincoli sempre più stringenti alla spesa pubblica hanno determinato l'urgenza di elaborare le riforme delle pensioni e del mercato del lavoro (promosse dall'allora ministro Fornero e approvate dal Parlamento a fine 2011 e a metà 2012) che hanno avuto un impatto sostanziale sulla struttura di medio-lungo termine del sistema italiano.

È quindi emerso in modo sempre più inequivocabile l'importanza dell'azione del volontariato, della cooperazione sociale, dell'associazionismo no-profit, delle Fondazioni e delle imprese sociali, ma anche, in modo parallelo, l'evidenza che questa assunzione di responsabilità non possa più essere un'azione puramente volontaristica, in quanto sono necessarie competenze professionali e modalità imprenditoriali, riassunte efficacemente nel termine anglosassone «Venture philantrophy».

A circa due anni dalla presentazione delle «Linee guida per una riforma del terzo settore», il disegno di legge delega al governo, che interessa anche l'impresa sociale e la disciplina del servizio civile universale, è stato approvato alla Camera in via definitiva. Vi è quindi ora anche un nuovo contesto legislativo che protagonisti e stakeholder del terzo settore sono chiamati a interpretare. Non è un caso che il termine «Venture philantrophy» sia inglese, in quanto il mondo anglosassone (di cui Gianni Riotta è attento osservatore) è stato precursore in questo ambito.

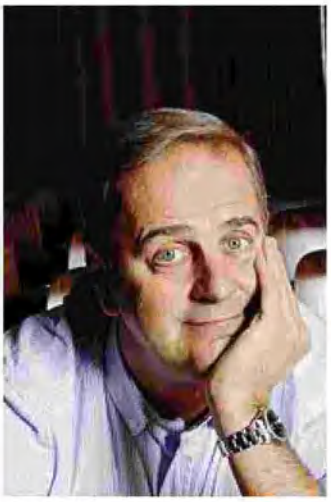
E per quanto oggi la «Venture philantrophy» continui a rappresentare un elemento quasi di nicchia, sta però diventando anche in Italia un trend significativo, dovuto sia ad alcune perplessità rispetto alle modalità di azione tradizionali del mondo non profit (in particolare rispetto alla sostenibilità nel lungo periodo) che all'acquisita consapevolezza riguardo alla progressiva erosione dei canali istituzionali di reperimento delle risorse. Sulla Venture philanthropy interverrà uno dei pionieri in Italia di questo approccio, Luciano Balbo, presidente di Oltre Venture. Le potenzialità sono notevoli, in quanto il terzo settore, secondo una ricerca recente promossa anche da Unioncamere (il cui presidente Ivan Lo Bello sarà a Bergamo per il convegno), incide in Italia per il 3,4% nel prodotto interno lordo nazionale.

E tra le ulteriori ragioni di una crescente e necessaria espansione del terzo settore, come sarà illustrato dal sindaco Gori, vi è anche la territorialità, ovvero la capacità di vicinanza alle comunità di riferimento.

Il convegno si svolgerà il 19 novembre dalle 10,30 alle 13 in Fiera, promosso dalla rinnovata Fondazione Pesenti, con presidente onorario Giampiero Pesenti, e guidata da un consiglio di amministrazione presieduto da Carlo Pesenti e composto da: Giorgio Barba Navaretti, Ferruccio De Bortoli, Matteo Kalchschmidt, Marco Imperadori, Italo Lucchini, Donato Masciandaro e Giovanna Mazzoleni, mentre l'incarico di segretario generale è affidato a Sergio Crippa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex ministro Elsa Fornero



Enrico Bertolino

Vivendi zavorra i profitti Mediaset

Il gruppo Mediaset ha chiuso i 9 mesi del 2016 con una perdita di 116,6 milioni di euro, contro il rosso di 36,1 milioni dello stesso periodo del 2015. Sul risultato, spiega una nota, pesano tra gli altri 50 milioni di euro di oneri una tantum derivanti dagli impegni assunti in seguito alla firma del contratto con Vivendi. In particolare, i ricavi in Italia sono stati pari a 1.853,0 milioni di euro rispetto ai 1.741,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Utile PopSondrio a 105 milioni

Si arresta la crescita dei crediti deteriorati della Popolare Sondrio, mentre il relativo grado di copertura sale al 45,87% e quello sulle sofferenze si attesta al 62,94%, tra i più elevati a livello di sistema. L'utile netto consolidato dei primi nove mesi dell'anno ammonta a 105,252 milioni, meno 21,82% rispetto al 30 settembre 2015. La raccolta diretta segna 28.807 milioni, meno 2,44% sul 31 dicembre 2015, meno 2,62% su base annua.

Il presidente dei giovani di Confagricoltura

La rivolta degli allevatori «Non siamo criminali»

Maiorano: «Contro di noi una campagna di demonizzazione. Chi maltratta gli animali spesso è legato all'industria: va individuato e fatto chiudere»

ATTILIO BARBIERI

Trasmissioni televisive, inchieste giornalistiche, perfino *talk show* e libri: gli allevatori si sentono sotto attacco. Criminalizzati per tanti motivi: maltrattare gli animali che allevano e in definitiva pure perché li macellano per farceli mangiare. E hanno deciso di rispondere. Raffaele Maiorano, presidente dei giovani imprenditori di Confagricoltura ha inviato a tutti i media una lettera aperta. «Si sta perdendo il senso delle cose. Va bene fare un certo tipo di denuncia», spiega a *Libero*, «ma alla fine per colpa di alcuni industriali, gli allevatori subiscono poi degli attacchi concentrici e indiscriminati».

Industriali?

«Sì, spesso, quando vengono scoperti casi di maltrattamento sugli animali, si tratta di attività che fanno capo ad imprese industriali e non agricole. Noi, però, oltre a prendere gli schiaffoni patiamo anche i danni economici».

Vendete meno?

«Da alcuni anni il consumo di carne è in caduta libera. E comunque ci troviamo sempre più spesso a doverci giustificare, spiegando che gli animali li trattiamo bene. Anche perché ci conviene...».

In che senso?

«Un bovino che stia bene rende di più. Fa più latte ad esempio. Solo un irresponsabile potrebbe trattar male le vacche che alleva».

Però succede. Lei cosa farebbe a questi allevatori scorretti?

«Li farei chiudere. Darei loro la possibilità di mettersi in regola, ma se al controllo successivo fossero pescati a rifar le stesse cose, chiuderei loro le stalle.

Raffaele Maiorano, presidente dei giovani di Confagricoltura

Per sempre».

Perché avete deciso di rispondere solo ora? È tempo che vi bersagliano...

«Siamo stufi dei continui attacchi. Sono sempre più duri e frequenti. Nell'ultimo anno poi, c'è stata un'esplosione. Penso ad esempio al documentario Cowspirancy...».

Quello che attribuisce agli allevamenti la colpa dei cambiamenti climatici?

«Sì. Da lì in poi è partita una campagna contro gli allevamenti intensivi. Se si tratta di combattere i maltrattatori noi siamo in prima fila. Ma se si utilizza una leva giusta, condivisibile, per scardinare l'intero sistema, allora non ci stiamo più. Alla fine il messaggio che passa è che la carne non si può più mangiare. E chi si ciba di latte, formaggio e uova è un criminale».

Voi cosa proponete?

«Un'etichettatura più precisa con informazioni su tutto il ciclo produttivo. Insomma una filiera più trasparente».

Cosa pensa di un protocollo per la tutela del benessere animale da far sottoscrivere proprio all'intera filiera?

«Sarebbe una buona idea. I regolamenti non mancano, e nel mondo siamo in assoluto fra i più controllati quanto a spazio vitale a disposizione dei capi, divieto degli anabolizzanti, somministrazione controllata degli antibiotici, visite veterinarie. Ma un protocollo che fissi le linee guida impegnative per tutti, allevatori e industria, potrebbe essere risolutivo».

Nella lettera aperta cita lo studio di un australiano. Di cosa si tratta?

«Parlo del professor Mike Archer che ha dimostrato come la produzione di molti vegetali di cui ci cibiamo tutti uccida fra lepri, talpe, topi e insetti un numero di animali 25 volte superiore a quello della carne. Certo, c'è animale e animale. Ma ha senso fare una classifica di chi va eliminato e chi no?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATINO

Fondazione Pesenti a convegno su business e filantropia

"Investire nell'utile", un percorso nella *venture philantrophy*, è il titolo del convegno organizzato dalla Fondazione Carlo Pesenti e che si terrà il 19 novembre presso la Fiera di Bergamo. Sono censite quasi 200 organizzazioni VP, di cui la metà negli Usa ma un terzo delle quali opera in Europa, per un giro d'affari di 1 miliardo.

Profitti Mondadori a 18 milioni nei primi 9 mesi dell'anno

Il gruppo Mondadori ha chiuso i primi 9 mesi del 2016 con un utile netto di 17,9 milioni di euro, contro la perdita di 2,8 milioni nello stesso periodo del 2015, che includeva la minusvalenza per le radio dismesse. I ricavi sono aumentati del 14,3% a 935 milioni di euro, grazie alle acquisizioni di Rizzoli Libri e di Banzai Media.

Mercato Azionario

AZIONI	PREZZO CHIUSURA	VAR% SU PR. RIF.	PREZZO MED. PON.	VAR% PR. UF. DAL 30/12/15
A				
ACEA	11,37	-	11,3958	-19,93
ACOTEL GROUP	4,06	-1,65	4,0384	-52,6
ACSM-AGAM	1,604	-0,93	1,6106	0,25
ADIDAS AG	136,1	-	137,1189	-
AEDES	0,3418	-1,21	0,3423	-34,21
AEFFE	1,013	-0,98	1,0105	-31,97
AEGON	3,854	-0,98	3,854	-26,73
AEROPORTO MARCONI BO.	8,395	-2,5	8,3987	37,62
AGEAS	31,68	-0,06	31,68	-26,79
AHOLD DEL	20,18	-0,2	20,18	5,22
AIR LIQUIDE	92,05	-	92,05	-
AIRBUS GROUP	51,35	-	51,35	-
ALBA	2,686	-	2,686	-11,53
ALERION	2,422	-0,9	2,4214	0,92
ALLIANZ	141	0,57	140,1412	-13,97
AMBIENTHESIS	0,39	1,64	0,3866	-13,33
AMPLIFON	9,225	-2,02	9,1984	15,38
ANHEUSER-BUSCH	103,9	2,77	103,769	-
ANIMA HOLDING	4,346	0,05	4,3497	-45,81
ANSALDO STS	10,4	0,19	10,4028	5,37
ASCOPIAVE	2,65	-	2,6507	21,34
ASML HOLDING	94,95	-	94,95	-
ASTALDI	3,936	2,18	3,9254	-29,9
ASTM	9,505	1,01	9,5018	-17,71
ATLANTIA	21,65	0,23	21,6057	-11,63
AUTOGRILL	7,33	-0,2	7,2451	-16,89
AUTOS MERIDIONALI	16,83	-0,71	16,8235	-5,4
AXA	20,32	0,89	20,0454	-19,97
AZIMUT	15,28	7,3	15,1202	-33,74
A2A	1,21	1,26	1,2039	-3,51
B				
B CARIGE	0,3096	0,68	0,3071	-75,47
B CARIGE RSP	60,75	-2,96	60,5357	-27,42
B DESIO BRIA RNC	1,675	0,78	1,6879	-33,79
B DESIO E BRIANZA	1,66	2,79	1,636	-40,03
B IFIS	25,32	-0,35	25,2813	-12,17
B INTERMOBILIARE	1,47	-0,68	1,4741	-34,02
B M.PASCHI SIENA	0,2678	3,88	0,2745	-78,26
B P DI SONDRIO	2,902	0,48	2,8795	-30,11
B P EMILIA ROMAGNA	4,118	1,88	4,0533	-41,51
B POP ETRURIA E LAZIO	0,583	-	0,5883	-
B POP MILANO	0,355	-2,85	0,3596	-61,45
B POP SPOLETO	1,794	-	1,7955	-
B PROFILO	0,172	1,12	0,1713	-36,27
B SANTANDER	4,41	2,18	4,3316	-4,75
B SARDEGNA RSP	5,86	-	5,8634	-29,1
B SISTEMA	2,04	-2,86	2,0434	-47,5
BANCA GENERALI	21,19	3,52	20,6927	-27,38
BANCO POPOLARE	2,24	-2,69	2,2783	-76,43
BANZAI	3,29	-0,96	3,3076	-26,07
BASF	79,05	1,15	78,5277	11,5
BASICNET	3,214	3,34	3,241	-33,73
BASTOGI	1,005	-	1,0126	-36,39
BAYER	89	0,45	88,9103	-23,93
BB BIOTECH	42,55	-1,41	42,9208	-21,47
B&C SPEAKERS	7,405	-0,8	7,4379	-4,08
BCA FINNAT	0,3101	1,14	0,3102	-28,25
BCA MEDIOLANUM	6,265	2,04	6,2454	-14,3
BE	0,6335	0,56	0,6327	22,65
BEGHELLI	0,35	-0,71	0,3483	-26,76
BEIERSDORF AG	81,35	-	82,1584	-
BENI STABILI	0,5235	0,96	0,5209	-25,05
BEST UNION COMPANY	2,362	-	2,362	-1,58
BIALETTI INDUSTRIE	0,3676	2,14	0,366	-2,75
BIANCAMANO	0,155	-	0,1549	-44,84
BIESSE	15,4	-0,65	15,4332	-3,27
BIOERA	0,204	2	0,1997	-44,34
BMW	77,05	-	76,5924	-21,34
BNP PARIBAS	53,2	1,43	52,6721	1,33
BOERO	16,89	-0,65	16,89	-24,26
BON FERRARESI	17,78	-0,95	17,8847	-6,12
BORGOSESIA	0,28	0,04	0,28	-3,45
BORGOSESIA RSP	0,3425	-	0,3425	-12,18
BREMBO	56,9	2,8	56,519	27,35
BRIOSCHI	0,047	-	0,0469	-46,53
BRUNELLO CUCINELLI	18,08	0,67	18,0191	10,78
BUZZI UNICEM	18,02	1,24	17,9186	8,55
BUZZI UNICEM RSP	9,4	2,17	9,3484	-7,75
C				
CAD IT	3,39	-0,06	3,39	-17,72
CAIRO COMMUNICATION	3,8	-0,26	3,8009	-16,85
CALEFFI	1,156	-3,02	1,1712	15,6
CALTAGIRONE	2,06	-	2,0527	-12,71
CALTAGIRONE EDITORE	0,6895	-1,5	0,6821	-31,05
CAMPARI	8,96	-0,94	9,1326	12
CARRARO	1,338	-3,88	1,3689	-30,53
CARREFOUR	23,81	-1	23,7818	-12,3
CATTOLICA ASSICURAZIONI	5,31	1,05	5,287	-27,66
CEMBRE	12,89	-0,85	12,9414	-7,27
CEMENTIR HOLDING	4,08	-2,44	4,1102	-30,91
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA	2,74	-0,36	2,7285	-17,67
CERVED INFORMATION SOL	7,2	-1,77	7,1983	-6,49
CHL	0,0224	-0,88	0,0223	-33,73
CIA	0,175	-0,46	0,1702	-24,08
CICCOLELLA	0,2413	-	0,2416	-
CIR	0,961	-1,03	0,9566	-0,93
CLASS EDITORI	0,2982	-4,36	0,3006	-57,09
CNH INDUSTRIAL	6,72	0,3	6,6627	5,99
COFIDE	0,3597	-0,75	0,3605	-13,53
COIMA RES	6,595	-0,83	6,5932	-
COMMERZBANK	6,165	1,23	6,1928	-
CONAFI PRESTITO'	0,2455	-	0,2368	-20,68
CONTINENTAL AG	168,7	-0,47	168,7	-
CR VALTELLINESE	0,3761	1,65	0,3716	-65,53
CREDEM	5,025	-1,37	5,0259	-26,7
CREDIT AGRICOLE	10,3	5,86	10,2199	-5,59
CSP INTERNATIONAL	1,041	-1,05	1,0487	-1,98
CTI BIOPHARMA	0,3292	-1,73	0,3311	-71,52
D				
DADA	2,098	-	2,098	-2,51
DAIMLER	63,15	-0,32	63,2063	-18,99
DAMIANI	0,961	0,1	0,961	-19,58
D'AMICO	0,29	0,35	0,2904	-58,18
DANIELI & C	16,59	0,48	16,6339	-5,74
DANIELI & C RSP	12,02	0,75	11,8717	-8,59
DANONE	61,4	-0,41	61,4954	-2,38
DATALOGIC	17,75	-1	17,8261	8,23
DEA CAPITAL	1,104	-1,16	1,1074	-14,17
DE'LONGHI	20,96	0,48	20,8326	-24,25
DEUTSCHE BANK	12,88	0,23	12,7235	-43,08
DEUTSCHE BORSE AG	68	-	68	-
DEUTSCHE LUFTHANSA AG	12,18	0,25	12,1826	-
DEUTSCHE POST AG	28,7	2,1	28,7	-
DEUTSCHE TELEKOM	14,46	0,14	14,4277	-12,94
DIASORIN	53,1	-0,84	53,1847	9,6
DIGITAL BROS	11,05	0,82	10,937	48,72
DMAIL GROUP	1,14	-	1,1405	-42,71
E				
EDISON RSP	0,7215	0,28	0,7249	-0,21
EEMS	0,0871	-	0,0879	-12,55
EI TOWERS	42,6	-0,23	42,6702	-28,46
EL EN	19,5	0,46	19,3689	94,03
ELICA	1,81	-1,47	1,8216	-8,82
EMAK	0,8195	1,05	0,8114	6,5
ENAV	3,37	-0,18	3,3702	-
ENEL	3,868	0,73	3,8525	-0,62
ENERVIT	2,8	-	2,8	-1,13
ENGIE	13,04	0,62	13,0385	-21,11
ENI	12,85	0,63	12,766	-6,88
E.ON	6,425	-0,7	6,4006	-28,37
ERG	10,03	0,35	10,0368	-11,88
ERGYCAPITAL	0,0464	-1,07	0,0464	-40,89
ESPRESSO	0,731	0,83	0,7268	-27,77
ESPRINET	6,55	1,08	6,543	-23,03
ESSILOR INTL	102,7	-	102,7	-
EUKEDOS	0,9925	-	0,9927	-6,63
EUROTECH	1,254	0,97	1,2198	-22,11
EVONIK INDUSTRIES AG	26,1	-	26,1	-
EXOR	36,7	-0,08	36,4832	-12,81
EXPRIVIA	0,643	-	0,6476	-15,34
F				
FALCK RENEWABLES	0,75	-2,85	0,7565	-32,19
FERRARI	49,46	0,53	49,2879	-
FIAT CHRYSLER	6,41	-0,62	6,3811	-24,73
FIDIA	5,425	-0,18	5,4172	-14,97
FIERA MILANO	1,49	2,41	1,4541	-35,72
FILA	12,66	-0,63	12,6921	16,68
FINCANTIERI	0,3941	0,43	0,3919	-1,55
FINECOBANK	5,04	-0,59	5,0399	-33,9
FNM	0,3994	0,6	0,3955	-17,31
FRESENIUS M CARE AG	75,4	1,21	75,4	-
FRESENIUS SE & CO. KGAA	64,9	-	65,0428	-
FULLSIX	1,355	-	1,3036	-23,4
G				
GABETTI	0,458	0,22	0,4475	-44,79
GAS PLUS	2,33	-2,51	2,3801	-35,46
GEFRAN	2,788	-0,92	2,7685	61,62
GENERALI	11,51	1,5	11,3839	-31,97
GEOX	1,925	0,79	1,9101	-52,84
GEQUITY	0,0281	0,36	0,0282	-69,88
GRUPPO WASTE ITALIA	0,1106	-0,54	0,1111	-84,74
H				
HEIDELBERGER CEMENT AG	92,55	6,75	87,3441	-
HENKEL KGAA VZ	113,5	0,35	113,7	-
HERA	2,158	-0,19	2,1614	-11,92
I				
I GRANDI VIAGGI	0,9795	-	0,9699	8,83
IGD	0,682	-0,37	0,6843	-23,07
IL SOLE 24 ORE	0,3394	-0,18	0,336	-47,38
IMA	54,6	0,09	54,388	13,77
IMMSI	0,3587	-1,18	0,3648	-23,35
INDUSTRIA E INNOVAZIONE	0,114	0,26	0,114	-61,74
INFINEON TECHNOLOGIES AG	15,77	0,32	15,7615	-
ING GROEP	12,3	0,65	12,2845	-2,23
INNOVA ITALY 1 21	-	-	-	-
INTEK GROUP	0,2029	-0,25	0,1988	-35,87
INTEK GROUP RSP	0,3521	-	0,3545	-26,86
INTERPUMP	14,28	-0,49	14,3354	-0,28
INTESA SANPAOLO	2,14	0,75	2,1246	-30,7
INTESA SANPAOLO RSP	1,999	0,91	1,9857	-29,46
INWIT	4,222	0,52	4,2275	-16,23
IRCE	1,75	-	1,75	-17,99
IREN	1,598	0,69	1,5815	7,25
ISAGRO	1,145	0,62	1,1525	-23,67
ISAGRO AZIONI SVILUPPO	1,015	1	1,007	-2,31
IT WAY	1,685	-0,88	1,6703	4,66
ITALGAS	3,836	-3,38	3,9021	-
ITALIAONLINE	2,318	0,52	2,2993	-25,23
ITALIAONLINE RSP	329,5	-	329,5	12,57
ITALMOBILIARE	41,5	-0,53	41,5809	-1,43
IVS GROUP	8,5	-	8,5	-3,41
J				
JUVENTUS FC	0,297	0,68	0,2963	14,23
K				
KERING	197,7	-	197,7	22,8
K.R.ENERGY	0,4635	-0,32	0,46	-30,92
K+S AG	18,64	-	18,68	-
L				
LA DORIA	7,7	0,79	7,5795	-41
LANDI RENZO	0,33	-8,33	0,3464	-55,67
LAZIO S.S.	0,506	0,7	0,5047	-1,75
LEONARDO - FINMECCANICA	10,77	1,22	10,7626	-16,51
LINDE AG	148,9	-	148,9	-
L'OREAL	165,7	-	167,4496	5,21
LUXOTTICA GROUP	47,6	1,73	47,29	-21,19
LVENTURE GROUP	0,4804	-	0,4803	-27,19
LVMH	164,7	0,49	164,8946	11,43
M				
MAIRE TECNIMONT	2,278	3,55	2,2616	-9,24
MARR	16,62	-0,24	16,6848	-12,89
MASSIMO ZANETTI BEVERAGE	7,065	-1,26	7,1286	-25,67
M&C	0,1635	-0,3	0,1627	21,47
MEDIACONTECH	0,587	1,21	0,5707	-29,06
MEDIASET	2,42	-0,25	2,4145	-36,85
MEDIOBANCA	6,75	1,73	6,6717	-24,03
MERCK KGAA	91,35	-	91,35	-
MERIDIE	0,103	-	0,103	-10,51
MID INDUSTRY CAPITAL	4,1	-	4,1	2,5
MITTEL	1,402	-1,48	1,402	-10,3
MOLESKINE	2,404	-0,25	2,4048	41,25
MOLMED	0,3528	-2,49	0,3568	-3,5
MONCLER	14,86	1,5	14,8355	15,02
MONDADORI	0,9425	5,9	0,9338	-9,29
MONDO TV	4,114	-1,34	4,1181	-31,15
MONRIF	0,1978	2,22	0,195	-25,1
MUNICH RE	174,2	0,06	174,2	-4,6
MUTUIONLINE	7,965	0,13	8,0302	-0,38
N				
NICE	2,548	-1,55	2,5454	3,83
NOKIA CORPORATION	3,98	-0,4	4,0026	-39,7
NOVA RE	0,2	-	0,2	-63,9
O				
OLIDATA	0,154	-	0,1552	-18,09
OPENJOBMETIS	6,195	-2,9	6,3103	-15,14
ORANGE	14,08	-	14,08	-9,74
OVS	5,08	0,79	5,0664	-20,87
P				
PANARIAGROUP	3,006	-1,25	3,0191	-14,6
PARMALAT	2,482	0,57	2,4551	3,85
PHILIPS	27,6	1,32	27,6	15
PIAGGIO	1,432	-0,21	1,4321	-38,44
PIERREL	0,2168	-2,56	0,2069	-60,51
PININFARINA	1,584	0,83	1,5774	-57,19
PIQUADRO	1,062	-1,67	1,0698	-20,57
POLIGRAFICA S.FAUSTINO	5,72	-1,72	5,7474	-3,54
POLIGRAFICI EDITORIALE	0,1644	0,55	0,1633	-35,25
POSTE ITALIANE	6,025	0,92	5,9817	-15,14
PRELIOS	0,0804	-0,25	0,0804	-70,16
PREMUDA	0,0475	-2,46	0,0464	-74,68
PRIMA INDUSTRIE	14,16	-0,77	14,1822	-4,45
PROSIEBENSAT.1 MEDIA SE	34,81	-1,22	34,81	-
PRYSMIAN	22,17	0,27	21,956	9,43
R				
RAI WAY	3,38	-0,59	3,4004	-28,36
RATTI	1,957	0,05	1,9013	-17,43
RCS MEDIAGROUP	0,985	2,39	0,9625	58,74
RECORDATI	25,79	-	25,8007	7,06
RENAULT	77,15	0,26	77,15	-18,01
RENO DE MEDICI	0,2784	-1,21	0,2824	-24,33
REPLY	114,3	0,26	113,7714	-9,21
RETELIT	0,8785	-0,62	0,8781	44,97
RICCHETTI	0,16	-1,23	0,1596	-32,89
RISANAMENTO	0,0468	-1,47	0,047	-62,74
ROMA A.S.	0,421	-2,48	0,4261	-13,87
ROSSS	0,5645	2,64	0,5648	-40,58
RWE	13,6	-3,27	13,7306	16,14
S				
SABAF	9,02	1,35	8,9887	-20,53
SAES GETTERS	11,68	-	11,6473	-9,53
SAES GETTERS RSP	9,04	-	9,0839	-9,19
SAFILO GROUP	9,495	0,69	9,3839	-11,34
SAFRAN	61,4	-	61,3632	-
SAINT-GOBAIN	39,4	-	39,4	-
SAIPEM	0,3711	-1,49	0,3712	-60,64
SAIPEM RCV	5,9	-	5,9	1,25
SALINI IMPREGILO	2,442	-1,05	2,4478	-39,1
SALINI IMPREGILO RSP	7,01	-1,13	7,1653	-26,29
SALVATORE FERRAGAMO	21,86	0,37	21,7882	0,51
SANOFI	72,95	1,32	72,9134	-8,76
SAP	78	-	78	7,22
SARAS	1,552	-0,83	1,5473	-13
SAVE	17,51	-1,07	17,6541	34,69
SCHNEIDER ELECTRIC	60,3	-0,58	60,3	-
SERVIZI ITALIA	3,612	-2,38	3,6526	-4,95
SESA	15,93	0,44	15,9032	1,98
SIAS	8,3	-0,06	8,3007	-15,31
SIEMENS	102,5	-0,49	102,6192	14,53
SINTESI	0,0155	-4,32	0,0155	-55,71
SNAI	1,15	-0,26	1,1501	28,85
SNAM	3,926	-0,36	3,927	-1,52
SOCIETE GENERALE	37,3	1,69	37,0549	-13,9
SOGEFI	2,03	-3,61	2,0747	-6,28
SOL	7,985	2,11	7,9715	-3,33
SPACE2	10,2	-0,39	10,2	3,03
STEFANEL	0,116	-5,69	0,1213	-51,38
STEFANEL RSP	145	-	145	-
STMICROELECTRONICS	8,46	-	8,4007	35,04
T				
TAMBURI	3,48	-2,63	3,5275	2,72
TAS	1,289	-5,91	1,3368	204,01
TECHNOGYM	3,858	-3,21	3,892	-
TECNOINVESTIMENTI	4,33	1,17	4,3052	38,73
TELECOM ITALIA	0,757	1,2	0,7524	-35,57
TELECOM ITALIA RSP	0,63	1,69	0,6239	-33,75
TELEFONICA	8,88	-0,73	8,88	-15,35
TENARIS	12,9	-0,92	12,8563	17,92
TERNA	4,272	-0,42	4,2816	-10,18
TERNIENERGIA	0,8	-2,44	0,8014	-49,43
TESMEC	0,5	-0,6	0,4992	-23,08
THYSSENKRUPP AG	20,28	-	20,1006	-
TISCALI	0,0434	0,23	0,0434	-24,78
TOD'S	50,55	1,38	50,037	-30,8
TOSCANA AEROPORTI	14,79	2,85	14,79	-0,27
TOTAL	43,18	0,84	42,8655	3,85
TREVI	1,34	1,21	1,3314	-26,78
TXT E-SOLUTIONS	7,7	-0,52	7,7332	-5,29
U				
UBI BANCA	2,412	0,42	2,3971	-61,1
UNIBAIL-RODAMCO	217	-	217	-
UNICREDIT	2,214	-0,63	2,1964	-56,88
UNICREDIT RSP	5,38	-0,09	5,3541	-34,07
UNILEVER	38,05	0,5	38,05	-6,51
UNIPER	11,78	-2,16	11,78	-
UNIPOL	2,708	1,04	2,6647	-43,16
UNIPOLSAI	1,688	0,3	1,6763	-28,47
V				
VALSOIA	16,94	-0,65	17,0166	-17,47
VIANINI	1,111	-1,68	1,114	-8,11
VINCI SA	64,65	-	64,65	-
VITTORIA ASS	9,605	-0,62	9,6081	-4,33
VIVENDI	18,11	-0,82	18,11	-8,12
VOLKSWAGEN AG VZ.	118,6	-0,5	117,9826	-
VONOVIA SE	31,98	-	32,5709	-
W				
WAR AMBROMOBIL 17	0,045	-10	0,05	-74,85
WAR CDR ADVANCE CAPITAL 2017	0,0499	-	0,0499	-37,55
WAR ENERTRONICA 13-18	0,6295	-	0,6223	-25,9
WAR ERGYCAPIT 16	0,0022	-12	0,0017	-66,67
WAR FIRST CAPITAL 2016	0,0005	-	0,0005	-97,55
WAR SAFE BAG 13-16	0,051	-	0,051	-57,5
WAR TE WIND 18	0,1	-	0,1081	-35,28
WARR AEDES 2015-20	0,0343	0,88	0,0338	-33,66
WARR BIO ON 14-17	4,898	-4,15	5,0098	-
WARR BRIDGE MGMT 18	0,015	-	0,015	-93,99
WARR CALEFFI 20	0,367	-2,13	0,3683	233,64
WARR CAPFORPROG1 17	-	-	-	-
WARR CLABO 18	0,03	-	0,03	-77,78
WARR DOMINION HOSTING HOLD 21	0,68	-	0,68	-
WARR ELETTRA INV 17	0,1915	-	0,1915	-7,49
WARR ENERGICA M 18	0,399	-	0,399	-
WARR EXPERTSYSTE 18	0,1	-	0,1	-
WARR GEQUITY 2016-2019	0,0025	-	0,0025	-
WARR GLENFOOD 20	-	-	-	-
WARR INNOVATEC 17	0,014	-	0,016	-
WARR ISI 2 21	-	-	-	-
WARR IWB	-	-	-	-
WARR LUVE	-	-	-	-
WARR SITI-B&T 21	1,65	-	1,65	-
WARR SMRE 19	-	-	-	-
WARR SPACE2 17	1,15	-4,17	1,1391	27,78
WARR TECH-VALUE 2014-2017	0,084	17,65	0,0678	-3,34
WARR TIP 20	0,4372	2,15	0,4349	6,76
WARR VETRYA 2016-19	0,26	-	0,26	-
WARR ZEPHYRO	-	-	-	-
WARR 4AIM SICAF 2016-19	-	-	-	-
Y				
YOOX NET-A-PORTER GROUP	25,33	0,12	25,0444	-26,69
Z				
ZIGNAGO VETRO	5,37	-2,19	5,4111	-11,46
ZUCCHI	0,0194	-1,02	0,0197	-51,74
ZUCCHI RSP	0,16	-	0,1604	39,13

Titoli di stato

Titolo	Ultima rilev.
BOT	
BOT 14.11.2016 (367)	100,003
BOT 13.01.2017 (365)	100,07
BOT 31.01.2017 (186)	100,072
BOT 14.02.2017 (368)	100,103
BOT 28.02.2017 (181)	100,115
BOT 13.04.2017 (364)	100,127
BOT 12.05.2017 (364)	100,137
BOT 14.06.2017 (365)	100,176
BOT 14.07.2017 (365)	100,151
BOT 14.08.2017 (367)	100,206
BOT 14.09.2017 (365)	100,226
BTP	
BTP 15.11.2016 2,75%	100,039
BTP 15.12.2016 1,5%	100,148
BTP 01.02.2017 4%	100,949
BTP 01.05.2017 4,75%	102,355
BTP 15.05.2017 1.15%	100,7
BTP 01.06.2017 4,75%	102,826
BTP 1.8.2017 5,25%	103,986
BTP 01.11.2017 3,50%	103,615
BTP 15.1.2018 0,75%	101,024
BTP 01.02.2018 4,5%	105,638
BTP 15.05.2018 0,25%	100,4
BTP 01.06.2018 3,5%	105,44
BTP 01.08.2018 4,5%	107,73
BTP 15.10.2018 0,3%	100,505
BTP 01.12.2018 3,5%	107,11
BTP 1.2.2019 4,25%	109,18
BTP 01.03.2019 4,5%	110,11
BTP 15.04.2019 0,1%	99,92
BTP 01.05.2019 2,5%	105,81
BTP 1.8.2019 1,5%	103,65
BTP 01.09.2019 4,25%	111,41
BTP 15.10.2019 0.05%	99,57
BTP 01.12.2019 1,05%	102,55
BTP 1.2.2020 4,5%	113,62
BTP 01.03.2020 4,25%	113,14
BTP 01.05.2020 0,7%	101,48
BTP 01.09.2020 4%	113,84
BTP 01.11.2020 0,65%	101,13
BTP 01.03.2021 3,75%	114,11
BTP 01.05.2021 3,75%	114,25
BTP 01.06.2021 0,45%	99,68
BTP 1.8.2021 3,75%	114,89
BTP 01.09.2021 4,75%	119,74
BTP 01.11.2021 0,35%	98,59
BTP 15.12.2021 2,15%	107,39
BTP 01.03.2022 5%	122,14
BTP 15.04.2022 1,35%	103,06
BTP 01.09.2022 5,5%	126,43
BTP 15.09.2022 1,45%	103,35
BTP 01.11.2022 5,5%	126,72
BTP 15.03.2023 0,95%	99,82
BTP 01.05.2023 4,5%	121,98
BTP 01.08.2023 4,75%	124,24
BTP 15.09.2023 2,6%	115,86
BTP 15.10.2023 0,65%	96,83
BTP 1.11.2023 9%	152,88
BTP 01.03.2024 4,5%	122,64
BTP 01.09.2024 3,75%	117,72
BTP 01.12.2024 2,5%	108,55
BTP 01.03.2025 5%	128,08
BTP 01.06.2025 1,5%	100,3
BTP 01.12.2025 2%	103,67
BTP 01.03.2026 4,5%	124,94
BTP 01.06.2026 1,6%	99,73
BTP 1.11.2026 7,25%	151,37
BTP 01.12.2026 1,25%	95,87
BTP 1.11.2027 6,5%	147,07
BTP 01.09.2028 4,75%	130,42
BTP 1.11.2029 5,25	138,03
BTP 01.03.2030 3,50%	117,68
BTP 01.05.2031 6%	149,17
BTP 01.03.2032 1,65%	94,6
BTP 1.2.2033 5,75%	148,36
BTP 01.08.2034 5%	139,1
BTP 01.09.2036 2,25%	97,97
BTP 1.2.37 4%	124,87
BTP 01.08.2039 5%	141,2
BTP 01.09.2040 5% EUR	141,38
BTP 15.09.2041 2,55%	122,6
BTP 01.09.2044 4,75%	138,75
BTP 01.09.2046 3,25%	110
BTP 01.03.2047 2,7%	98,45
BTP 1.3.2067 2,8%	91,38
CCT	
CCT 1.03.2017	100,1
CCT-EU 15.06.2017	101,523
CCT-EU 15.10.2017	100,73
CCT-EU 15.04.2018	101,25
CCT-EU 01.11.2018	103,24
CCT-EU 15.11.2019	102,88
CCT-EU 15.12.2020 EUR6M+0,8	101,89
CCT-EU 15.06.2022 EUR6M+0,55	100,35
CCT-EU 15.12.2022 EUR6M+0,7	100,79
CCT-EU 15.07.2023 EUR6M+0,7	100,33
CCT-EU 15.02.2024 EUR6M+0,75	99,72
CTZ	
CTZ ZC 27.02.2017	100,087
CTZ 30.08.2017	100,16
CTZ 28.03.2018	100,035
BTP INDICIZZATI	
BTP IT 22.04.2017	101,006
BTPI 15.9.2017 2,10%	102,785
BTP IT 12.11.2017	101,78
BTPI 15.09.2018 1,7%	104,326
BTPI 15.09.2019 2,35%	108,05
BTP IT 23.04.2020	105
BTP IT 27.10.2020	104,36
BTPI 15.9.2021 2,1%	110,46
BTPI 15.05.2022 0,1%	99,6
BTP IT 20.04.2023	101,41
BTP IT 11.04.2024	100,45
BTPI 15.09.2024 2,35%	113,37
BTP IT 24.10.2024	100,04
BTPI 15.9.2026 3,1%	121,84
BTPI 15.09.2032 1,25%	102,14
BTPI 15.9.2035 2,35%	121,22

Euribor

Dati aggiornati al 07/11

Titolo	360	365	Titolo	360	365
1 Sett.	-0.379	**-0.384**	3 Mesi	-0.312	**-0.316**
2 Sett.	-0.376	**-0.381**	6 Mesi	-0.213	**-0.216**
1 Mese	-0.373	**-0.378**	9 Mesi	-0.13	**-0.132**
2 Mesi	-0.339	**-0.344**	12 Mesi	-0.071	**-0.072**

Cambi

Titolo	Domanda	Offerta
Dollaro USA	1,1038	1,1062
Yen	115,6600	115,4000
Dollaro Canadese	1,4756	1,4813
Dollaro Australiano	1,4332	1,4397
Franco Svizzero	1,0778	1,0789
Sterlina	0,8909	0,8904
Corona Svedese	9,9185	9,9833
Corona Danese	7,4418	7,4408
Corona Norvegese	9,0753	9,1035
Corona Ceca	27,0210	27,0210
Fiorino Ungherese	305,5700	306,0500

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTGliZXJvIyMjYS5zcGFtcGluYXRvIyMjTGliZXJvIyMjMDktMTEtMjAxNiMjIzIwMTYtMTEtMTdUMTQ6Mzk6NDdaIyMjVkVS

CORRIERE ECONOMIA

Settimanale

Data 14-11-2016
Pagina 4
Foglio 1

La stanza dei bottoni | *a cura di* **Carlo Cinelli** *e* **Federico De Rosa**

Sulla Milano-Roma Castellucci va con Cdo

Trump? Parola a Guerra. Del Piero e Oldani per Banca Generali. Il welfare di Pesenti

Non ci vedremo mai **Giovanni Castellucci** e **Antonio Campo Dall'Orto**, ma di strane coppie sulla «Milano-Roma», la riedizione del viaggio tv sull'Autosole che prende il via stasera su RaiDue, ce ne saranno comunque diverse. **Francesco Delzio**, vicepresidente di Autostrade per l'Italia ha ottenuto dalla direttrice di rete e dalla sua vice, **Ilaria Dallatana** e **Francesca Canetta**, sette puntate con un accompagnamento fisso della Gialappa's. Tra gli ospiti un po' di tutto: da **Erri De Luca** con **Geppi Cucciari** fino a **Carlo Lucarelli** con lo chef **Bruno Barbieri**.

***

Chissà che ne direbbe **Giorgio Gori**, che con Dallatana e Canetta fondò la mitica Magnolia. Ma il sindaco di Bergamo ha altri impegni. Sabato sarà al tradizionale convegno della Fondazione Pesenti dedicato alle nuove frontiere del welfare. Al tavolo con **Carlo Pesenti** tanti esperti e studiosi, da **Elsa Fornero** a **Paola Pierri** e **Ivan Lo Bello**.

***

L'elezione di **Donald Trump** cambierà l'agenda degli affari tra Italia e Usa? Per capire, la Camera di Commercio Americana e Ey hanno invitato imprenditori e manager venerdì a Palazzo Vecchio. Ospiti del sindaco **Dario Nardella**, il ceo di Ey per l'area mediterranea **Donato Iacovone**, il presidente onorario dell'Aspen **Giuliano Amato**, la docente del Mit **Suzanne Berger**, **Ferruccio Ferragamo**, il ceo di Eataly, **Andrea Guerra**, il ceo di Invitalia, **Domenico Arcuri**, e il big boss di Ge Italia e Israele, **Sandro De Poli**.

***

Si parlerà di opportunità di business anche a Londra, ma nell'immobiliare e in Italia. Lo studio Legance ha organizzato anche quest'anno al The Royal Automobile Club Ia «Italian Real Estate Conference». Oltre 200 ospiti, 20 discussant tra i quali **Mario Abbadessa** di Hines, **Giovanni Benucci** di Fabrica Immobiliare **Aldo Mazzocco** di Cdp, gli «stranieri» **Francesco Colasanti** di Fortress **Alessandro Fiascaris** di Blackstone **Mary Geraghty** di Starbucks Coffee, **Frederick Neske** di Apollo Global Management. Aprirà i lavori l'ambasciatore **Pasquale Terracciano**. Chiude **Marco Gubitosi**.

***

Banca Generali soffia sulle prime 10 candeline della quotazione. Il dg **Gian Maria Mossa** ha requisito per oggi Palazzo Mezzanotte dove incontrerà la business community e accoglierà sul palco **Alex Del Piero** e lo chef stellato **Davide Oldani**, per un talk show sull'«evoluzione del talento» animato da **Federico Buffa**.

***

Come direbbe **Alessandro Penati**, per gli Npl non c'è una sola strada. **Riccardo Serrini**, il dg di Prelios ha chiamato al tavolo per venerdì parecchi esperti di banche e credito. Tra gli altri, il Ceo di Bpm **Giuseppe Castagna**, **Guglielmo Manetti** di Intermonte e **Catia Tomasetti** presidente Acea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volti Ilaria Dallatana. A sinistra: Gian Mario Mossa e (sotto) Marco Gubitosi

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Data 17-11-2016
Pagina 12
Foglio 1 / 2

Fornero: «Welfare indebolito dalla crisi Serve integrazione tra pubblico e privato»

L'intervista. L'ex ministro del Lavoro sabato sarà tra i relatori al convegno annuale della Fondazione Pesenti
«La recente legge di riforma del terzo settore può favorire la cooperazione, ormai necessaria, tra i due sistemi»

GIANLUIGI RAVASIO

Le Fondazioni e il terzo settore saranno chiamate nei prossimi anni a giocare un ruolo sempre più determinante nell'ambito del welfare: l'integrazione pubblico-privato è una sfida da raccogliere per rafforzare un welfare indebolito dalla crisi economica. Ne è convinta Elsa Fornero, docente di Economia all'Università di Torino e già ministro del lavoro e delle politiche sociali nel governo Monti, che sabato prossimo parteciperà alla Fiera di Bergamo al convegno «Investire nell'utile. Le nuove frontiere del welfare» organizzato dalla Fondazione Pesenti che focalizzerà l'attenzione, in particolare, sul ruolo che possono avere le nuove Fondazioni, e in generale il terzo settore, per favorire il mantenimento del welfare..

Quanto può reggere sui tempi lunghi il nostro sistema di welfare?

«Dopo la riforme, e la mia può essere considerata il completamento di un percorso lungo e accidentato iniziato nel 1993, il sistema di welfare e, in particolare, il sistema pensionistico italiano può guardare al futuro con una certa tranquillità. E questo nonostante il rapido invecchiamento della popolazione e le perduranti difficoltà dell'economia italiana».

Ma il nostro welfare è stato indebolito dalla crisi economica?

«Sicuramente si. Lo ha indebolito perché il sistema previdenziale regge su un patto generazionale: se ci sono molti giovani che lavorano e hanno redditi alti ciò significa avere flussi di contribuzione, anche elevati, che permettono di pagare pensioni più alte. Ma se con l'invecchiamento demografico ci sono meno giovani e, per effetto della crisi economica, meno persone che lavorano allora la base per il calcolo dei contributi si riduce e diventa più difficile pagare prestazioni adeguate».

In questo scenario Fondazioni e terzo settore possono giocare un ruolo?

«Assolutamente sì. La strada dell'integrazione pubblico-privato vale non solo per l'attività economica in generale, ma soprattutto per il welfare. Oggi il settore pubblico non può più fornire il tipo di sicurezza economica e di prestazioni offerte in passato: queste sono state costruite abbastanza sul debito e, quindi, sugli oneri lasciati alle generazioni future.

Oggi si dice che le persone devono pensare di più a loro stesse: questo può essere fatto non sul piano meramente individuale, ma cercando la cooperazione all'interno del terzo settore e anche pensando a forme di welfare aziendale. Questo non solo è opportuno e praticabile, ma doveroso».

Le Fondazioni potrebbero, quindi, aprire scenari nuovi e anche più rassicuranti?

«Sì. Del resto ciò avviene già in molti altri Paesi. Parlare di integrazione pubblico-privato non significa smantellare il sistema pubblico: questo va mantenuto, ma in modo equilibrato nei rapporti tra generazioni, senza tentare di scaricare su quelle giovani e future oneri impropri. Il sistema pubblico riequilibrato deve essere integrato con una partecipazione a fondi pensioni e a nuove forme di welfare affidate alle imprese e al terzo settore. Non ci sono solo le pensioni: dobbiamo pensare sempre di più anche al lavoro di cura. E questo non si esaurisce all'interno del sistema pensionistico».

La recente riforma del terzo settore approvata dalla Camera va in questa direzione?

«Direi di sì. La regolazione di questo settore è necessaria: quella del nostro Paese mi sembra sufficientemente flessibile da non essere ostativa di buone iniziative nell'ambito della cooperazione e, nello stesso tempo, incentivante; può, quindi, preludere a quell'integrazione pubblico-privato ormai necessario».

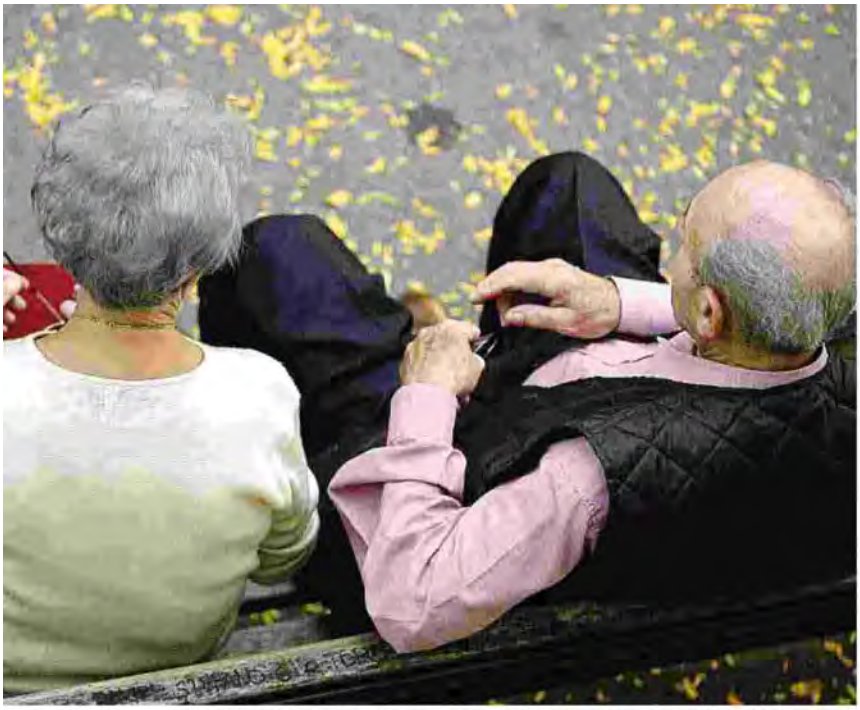
Come giudica gli interventi del governo sul sistema pensionistico?

«In chiaroscuro. Alcune misure vanno nella direzione di una flessibilità che oggi può essere possibile. Quando noi facemmo la riforma questo non era possibile per le condizioni di emergenza finanziaria e la rapidità con cui la riforma doveva essere approvata. L'introduzione di un po' di flessibilità è positiva: bisogna, però, fare molta attenzione a non finanziarla con nuovo debito. Fare nuovo debito per mandare in pensione persone che non sono proprio in età da pensione sarebbe un po' da irresponsabili. La partita si gioca in Parlamento. L'austerità non è un valore in sé, ma occorre avere chiari i vincoli di bilancio: spendere facendo pagare le spesa ad altri, in particolare ai giovani, significa escludere queste persone e non dare loro chance. Lo abbiamo fatto per troppo tempo e oggi vediamo i risultati. Il richiamo alla prudenza non è in nome di una astratta austerità, ma di un equilibrio nei confronti delle generazioni giovani e future troppo spesso abusate dal punto di vista finanziario da provvedimenti di finanza miope. L'inclusione dei giovani è stato il motivo principale che ha sorretto le mie riforme delle pensioni e del mercato del lavoro».

> In passato le prestazioni sono state costruite su oneri lasciati alle generazioni future»

> Spendere facendo pagare ai giovani significa non dare loro chance»

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La crescita della popolazione incide non solo sulla spesa pensionistica ma anche sulla richiesta di cure

Elsa Fornero

La disoccupazione giovanile mette in crisi anche il sistema dei contributi su cui si reggono le pensioni

Fornero: «Welfare indebolito dalla crisi Serve integrazione tra pubblico e privato»

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Data 18-11-2016
Pagina 14
Foglio 1

Fondi d'investimento e welfare: due mondi non più così distanti

Nuovi modelli. Luciano Balbo, presidente Oltre Venture, ospite del convegno di domani della Fondazione Pesenti «L'obiettivo è costruire modelli più efficaci ed efficienti»

GIANLUIGI RAVASIO

Un esempio di come è possibile investire nei servizi alla persona con mentalità imprenditoriale, cercando di innovare e costruire modelli erogativi più efficaci ed efficienti: Luciano Balbo, presidente del fondo d'investimento Oltre Venture, parteciperà al convegno «Investire nell'utile. Le nuove frontiere del welfare», in programma domani alla Fiera di Bergamo organizzato dalla Fondazione Pesenti, per testimoniare come è possibile operare concretamente nel settore del welfare con criteri imprenditoriali.

Quale la funzione del fondo d'investimento Oltre Venture?

«Formalmente è un prodotto finanziario. Ci sono fondi d'investimento che promuovono nuove aziende. Noi siamo un fondo di Venture Capital che, anziché investire, ad esempio, nell'hi tech o nelle biotecnologie, investiamo in aziende che abbiano l'obiettivo di sviluppare servizi e attività capaci di avere un impatto sociale positivo in modo diretto, di sviluppare nuove e migliori soluzioni per affrontare i bisogni sociali e collettivi, creando valore non solo per gli azionisti, ma anche per gli utenti e per l'intera collettività. Investiamo in start-up e in aziende già esistenti, ma con la necessità di crescere. Offriamo competenze manageriali, finanziarie e tecniche. Operiamo nel mondo dei servizi alla persona, della sanità, dell'education, dello sviluppo locale, dell'agricoltura, del microcredito. In Italia siamo stati i primi e siamo ancora gli unici ad avere un fondo d'investimento con questa specifica missione. Le aziende nelle quali investiamo sono aziende che puntano a promuovere uno sviluppo sociale».

Quindi si tratta di un esempio d'investimento in ambito sociale fatto con criteri imprenditoriali?

«Sì. Per fare azienda occorre sempre professionalità e mentalità imprenditoriale. E questo vale anche per fare azienda sociale. Altrimenti non c'è l'azienda stessa. Non si può pensare di fare azienda sempre imprenditorialità. Poi, certo, ci vorrà l'obiettivo sociale, ma la bontà sociale dell'impresa senza imprenditorialità non sta in piedi».

Come vi ponete rispetto al welfare?

«Del mondo del welfare non se ne occupa solo il terzo settore. Le nostre sono aziende che vendono servizi direttamente alla persona. Noi interloquiamo direttamente con il cittadino. Abbiamo costruito realtà ed esperienze dove siamo riusciti a offrire servizi di qualità alla persona a costi molto bassi».

Secondo lei è possibile una collaborazione pubblico-privato nell'ambito del welfare?

«Ne sono convinto. Le difficoltà nascono dal fatto che il settore pubblico è molto abituato a fare outsourcing; nel settore sanitario c'è, ad esempio, tanta sanità privata che, in generale, opera in nome e per conto del pubblico. Ma questa non è una partnership. Noi siamo convinti che bisogna cambiare i modelli erogativi, innovarli per gestirli in modo più efficiente».

E su questa strada a che punto siamo?

«Quasi all'anno zero. Ma questo non solo in Italia. Si tratta di avviare le modalità per dare vita a queste partnership e pensarle su larga scala».

Si arriverà a questo per le attuali condizioni di difficoltà del welfare?

«Si dice che l'welfare è in crisi perché si riducono le risorse disponibili. E questo in parte è vero. Ma non si dice, invece, che gli stessi soldi se gestiti in modo differente potrebbero "funzionare" di più: dobbiamo lavorare sulle modalità erogative, altrimenti continueremo a piangere sui soldi che si riducono. Occorrono modalità diverse, bisogna innovare i modelli di servizi e cercare di rendere i servizi stessi più efficienti e più efficaci».

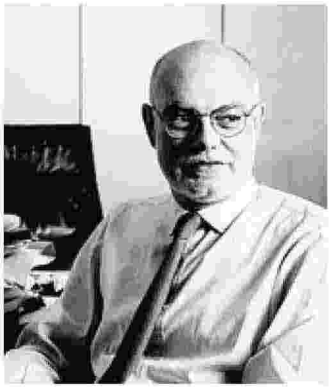
Non ritiene che ci possano essere elementi di conflitto e di rischio nell'introdurre il tema del profitto in ambito sociale?

«No. Noi proponiamo nuove soluzioni; cerchiamo di offrire servizi più efficienti e lavoriamo sui modelli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«La bontà sociale dell'impresa senza imprenditorialità non sta in piedi»

«In Italia siamo stati i primi e siamo ancora gli unici ad avere questa specifica missione»



Luciano Balbo

CORRIERE DELLA SERA
BERGAMO

Data 20-11-2016
Pagina 1+18
Foglio 1

IL CONVEGNO

Fondazione Pesenti Investimenti e benessere sociale

Investire nell'utile. È il tema del convegno annuale della Fondazione Pesenti che si è svolto in fiera e in cui sono intervenuti, tra gli altri, l'ex ministro Elsa Fornero e il presidente di Ipsos Nando Pagnoncelli. a pagina 18 **Tiraboschi**

Investire nel sociale

Il convegno della Fondazione Pesenti: «Ma non deve essere mera beneficenza»

È tornata in cattedra, in mezzo ai ragazzi per spiegare loro che «in economia non c'è nulla di certo», e si capisce che l'Università (nel suo caso quella di Torino) ha un effetto lenitivo su ferite che faticano a rimarginarsi. Lei, Elsa Fornero, ex ministro delle Politiche Sociali del Governo Monti, non ha fatto una legge ma, ha spiegato, «sono accusata di averla fatta, una riforma difficile portata avanti senza avere alle spalle né un partito né un sindacato». E il sottile, ma neanche poi tanto, dispiacere di una riforma che sarà ricordata abbinata al suo nome, passata- sottolinea Fornero come un «messaggio negativo», ha sovrastato il suo intervento appassionato sul tema del welfare, perno centrale dell'annuale convegno della Fondazione Cav.Lav.Carlo Pesenti. Una Fondazione che, ha rimarcato il presidente Carlo Pesenti, «sta cambiando pelle, pensando e progettando interventi in una chiave nuova, all'insegna della "venture philantropy". Puntiamo a diventare uno strumento per la promozione e la diffusione di una cultura dell'innovazione che evolverà, sviluppando idee, progetti e azioni con opportunità di investimento che avranno un ritorno basso nel tempo e che saranno capaci di creare un impatto positivo a livello sociale».

Investire nell'utile, il tema di giornata. «Le riforme sono esse stesse un investimento e vanno viste come un sacrificio in un'ottica futura, ma questa prospettiva è stata sommersa dal messaggio dell'austerità», ha rimarcato ancora Fornero, cui hanno fatto eco, con sfumature e variazioni sul tema gli altri ospiti. Oltre una decina, con personalità di spicco del mondo economico, accademico, politico. Ma anche manager capaci di sostenere il sociale e lo sviluppo attraverso i meccanismi dell'economia di mercato e l'attività imprenditoriale. Il quadro, tra cali demografici e crisi, non è dei più incoraggianti, ma sta crescendo una nuova sensibilità, «un' ibridazione — come l'ha definita in premessa Nando Pagnoncelli — tra settori for profit e no profit» che lascia intravedere scenari più articolati. L'interesse dei giovani, del Parlamento che ha votato la riforma della cooperazione per lo sviluppo (presente la deputata Lia Quartapelle). Con un occhio anche a Bergamo, culla del Cesvi: «Gli aiuti internazionali non devono ridursi a mera beneficenza», ha chiosato il presidente Giangi Milesi, con il sindaco Giorgio Gori che ha concluso: «La cittadinanza attiva può fare la differenza».

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In fiera Da sinistra: l'ex ministro delle Politiche Sociali del Governo Monti Elsa Fornero, il comico Enrico Bertolino e il presidente della fondazione Carlo Pesenti

La scheda

- Alla fiera si è svolto il convegno annuale della Fondazione Pesenti
- Per la Fondazione è un momento di passaggio perché «puntiamo a diventare uno strumento per la promozione e la diffusione di una cultura dell'innovazione che svilupperà idee, progetti e azioni con opportunità di investimento che avranno un ritorno basso nel tempo e che saranno capaci di creare un impatto sociale positivo», le parole di Carlo Pesenti

L'ECO DI BERGAMO

Data 20-11-2016
Pagina 12/13
Foglio 1 / 2

Il doppio volto di un'Italia divisa eppure generosa

■ Si offrono tempo e soldi: un italiano su due ha fatto una donazione negli ultimi dodici mesi

■ Ma reputazione e trasparenza sono essenziali: basta un niente per minare la fiducia

Terzo settore. Il no profit è un'isola felice del Paese
Pagnoncelli: sempre più contatti con le aziende vere

FRANCO CATTANEO

Terzo settore e no profit sono l'isola felix di un Paese sfiduciato, che la durezza della crisi ha trasformato anche sul versante antropologico.

Nell'aprire il convegno della Fondazione Carlo Pesenti su «Investire nell'utile – Le nuove frontiere del welfare», Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos, s'è chiesto: italiani brava gente? Se si guarda all'aiuto al prossimo, sì: siamo un Paese di volontari, capace di mobilitarsi, ed è un atteggiamento molto positivo.

I numeri del Terzo settore sono indicativi: 235 mila organizzazioni no profit, 4 milioni di volontari, mezzo milione di lavoratori, entrate per 67 miliardi, pari al 4,3% del Pil. Al primo posto l'assistenza ad anziani, carcerati e disabili. Non si offre solo il proprio tempo, ma anche contributi economici: un italiano su due ha donato negli ultimi 12 mesi, un quarto dei cittadini è donatore regolare.

La generosità convive con l'autogratificazione e con un civismo fai-da-te. Siamo in presenza di una posizione ambivalente: alleviare il proprio senso di colpa, mostrare empatia per chi soffre, investire sulla propria salute futura. «La donazione – spiega Pagnoncelli – non è generosità tout court, ma una forma di volontariato passivo: si mette in gioco se stessi per interposta persona, soddisfacendo la propria necessità di sentirsi partecipi di qualcosa di umanamente importante. Per questo spesso si ricercano numerose rassicurazioni legate al sostegno concreto verso le persone, per avere un riscontro tangibile del proprio sforzo. La scelta sovente cade su un progetto specificamente scelto, che ha un fine ultimo espressamente dichiarato».

Non a caso, infatti, se si ha la percezione che la propria donazione contribuisca alla gestione della macchina organizzativa, essa assume l'identità di un semplice finanziamento: «È quindi meno accettato perché l'impatto sulle persone bisognose è solo tangenziale, ma soprattutto il ritorno che il soggetto ne ha è più evanescente, poiché nessuno proverà gratitudine nei suoi confronti».

Il dato centrale è la donazione mirata per progetti concreti (prevale il sostegno alla ricerca medico-scientifica), quasi un'assicurazione sulla vita, mentre diventano essenziali reputazione e trasparenza dell'ente no profit: basta un niente per minare la fiducia di chi accede a questo universo. Un cambiamento che riguarda anche natura e gestione del Terzo settore, chiamato a dotarsi di figure professionali, di valorizzare equilibrio finanziario, capacità ed efficienza, comunicazione. Per dirla con il presidente di Ipsos, questa è la fase di una crescente ibridazione, di una fusione calda fra le aziende vere e proprie (for profit) e quelle del no profit: con le prime che tendono a inglobare profili professionali e sensibilità delle seconde per mettere a punto strategie di welfare aziendale.

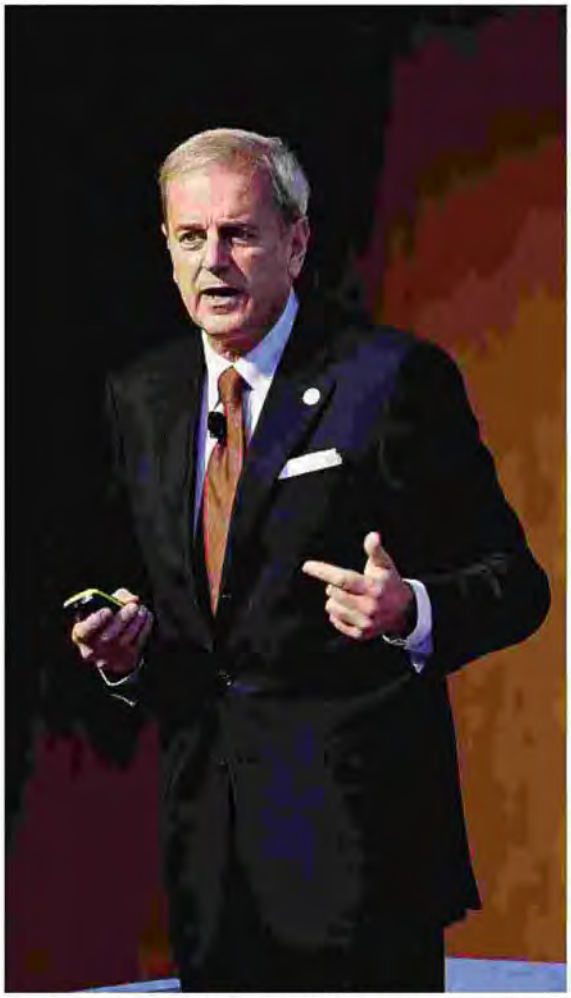
Il donare, quindi, è motivato da spinte di natura differente e in ogni caso va collocato nel quadro di un'Italia fattasi introversa, che si percepisce molto divisa, attraversata da fratture verticali (crollo della fiducia verso le istituzioni di rappresentanza) e orizzontali (scarsa coesione sociale). Le emozioni prevalgono sulla razionalità, la percezione sulla realtà e Pagnoncelli si sofferma su tre aspetti al cuore di questa involuzione: accentuazione della dimensione individuale su quella collettiva, frammentazione identitaria, ripiegamento difensivo.

Quanto a fiducia svetta Papa Francesco (con un appeal superiore a quello della Chiesa in quanto tale), tengono presidenza della Repubblica, magistratura e forze dell'ordine. Tutto il resto è in caduta libera e si torna così al punto di partenza: solo il 15% confida nel miglioramento dell'economia. Un'onda d'urto che perdura, un'Italia in chiaroscuro e contraddittoria, che si sente al sicuro solo nel perimetro della famiglia come fonte primaria di formazione valoriale e personale: gli affetti al primo posto, poi la qualità della vita, infine il rispetto delle regole e la solidarietà. La sfiducia è generalizzata, i partiti sono nella considerazione positiva solo del 13% degli italiani e siamo passati dalla vetta dell'europeismo a quella dell'euroscetticismo. Ci si sente meno orgogliosi dell'italianità e ci relazioniamo agli altri con spirito critico e diffidenza. C'è materia sufficiente per un esame di coscienza collettivo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I cambiamenti demografici e le conseguenze sulle politiche economiche, previdenziali e di welfare sono stati fra i temi del convegno «Investire nell'utile»
FOTO YURI COLLEONI

Nando Pagnoncelli



Risate e riflessioni con Bertolino, un passato in banca e da consulente

L'ECO DI BERGAMO

Data 20-11-2016
Pagina 12
Foglio 1

La difficile riforma e il rimpianto dell'ex ministro Fornero

L'Italia ha urgente bisogno di riforme, ma non le vuole e soprattutto non le accetta. Elsa Fornero parla con l'amarezza di chi ha vissuto in prima persona questa esperienza, quando, da ministro del Lavoro e delle Politiche sociali nel governo Monti, realizzò la discussa riforma delle pensioni approvata dal Parlamento a fine 2011.

Quelle contestazioni l'hanno ferita, in quanto non ci si rende conto della necessità delle riforme come investimento sulla società. Nell'analisi dell'economista, docente all'Università di Torino e coordinatrice del Cerp (Center for research on pensions and welfare policies), il primo in Italia su questi temi, il punto centrale è proprio questo: «È il mio grande rimpianto». Per poi aggiungere: «La mia fu una riforma difficile, peraltro senza avere un partito alle spalle. Eppure quando parlai con alcune persone coinvolte nella nuova normativa capirono, perché almeno erano state ascoltate. È necessario evidenziare i vincoli di bilancio che hanno imposto politiche di welfare più rigorose. Il sistema pensionistico è un contratto fra generazioni che spesso nella realtà finisce per essere sbilanciato, danneggiando quelle più giovani. Sono essenziali nuovi strumenti di tutela e salvaguardia dei diritti primari della persona, che siano sostenibili sul piano economico e giusti sul piano sociale».

Nell'intreccio fra la propria vicenda e i dati illustrati da Nando Pagnoncelli, l'ex ministro affronta il deficit di un Paese che fatica a cambiare: «L'Italia dà spesso il senso di una frustrazione tremenda, dato che mortifica le energie positive: ecco perché va ripristinata la fiducia. Deve passare l'idea delle riforme come investimento nell'utile: la politica è troppo concentrata sul breve periodo, l'economia già meno, mentre la demografia ci aiuta a capire il ruolo dell'immigrazione, ben diverso da quello che ci ricordano i populisti di casa nostra e di altri Paesi». L'inverno demografico che avanza si riflette sulla compattezza della società e basta raffrontare la piramide dei primi anni '70 con quella di oggi e con quella che sarà nel 2061: se prima la base era popolata da bambini, già oggi abbiamo una gerarchia anagrafica rovesciata con un affollamento di anziani al vertice della scala. «Noi – insiste la Fornero – non pensiamo alle trasformazioni demografiche, perché concentrati sul presente. L'investimento, invece, va curato e spiegato, sapendo che nel breve comporta sacrifici ma che crea aspettative di miglioramento per il domani». Il sistema non regge più se non si allestiscono le riforme, impegno sempre più difficile, visto che il clima psicologico è popolato da sentimenti negativi o dal pregiudizio stesso che l'austerità ci sia imposta da qualcuno, vedi la Germania: «No – ribadisce -, le riforme non si fanno per l'austerità. Non si tratta semplicemente di atti tecnici e normativi: le riforme devono vivere nella società e fatte proprie dai cittadini». L'ex ministro ribadisce che per superare questa depressione serve investire in formazione e cultura e soprattutto nell'educazione finanziaria. Sapendo che nessuno ha la bacchetta magica, neppure il mondo accademico: «Quando inizio le mie lezioni, ricordo sempre agli studenti che in economia non ci sono certezze».

F. C.

L'ex ministro Elsa Fornero

Il doppio volto di un'Italia divisa eppure generosa

La difficile riforma e il rimpianto dell'ex ministro Fornero

L'ECO DI BERGAMO

Data 20-11-2016
Pagina 12
Foglio 1

Il dibattito

Capitale e solidarietà: la tesi di nuovi scenari di cooperazione

Nelle politiche di welfare «la partita si gioca su come si spendono le enormi risorse pari al 25% del Pil», ha detto Luciano Balbo (Oltre Venture). Mentre Elena Casolari (Opes Impact fund) ha spiegato i meccanismi della raccolta dei capitali filantropici. Oggi - ha spiegato Paola Pierri (Pierri Philantropy Advisory) «chi fa filantropia deve contrapporre tecnica e professionalità al mondo no profit che non sempre è meritevole di ricevere denaro». Giangi Milesi (Cesvi) ha detto che «oggi si può chiudere la contrapposizione tra profit e no profit» e si è soffermato sulla «logica delle relazioni» che non preveda solo lo scambio economico ma anche «lo scambio del dono». Per Emilio Ciarlo (Agenzia per la cooperazione allo sviluppo) oggi il pubblico deve «facilitare» la convergenza di tutti gli attori coinvolti nella cooperazione. E Zeno Staub ha illustrato «le sfide delle donazioni culturali, educative e sociali» della banca privata svizzera Vontobel Private Banking.

Il doppio volto di un'Italia divisa eppure generosa

L'ECO DI BERGAMO

Data 20-11-2016
Pagina 13
Foglio 1

Sorpresa al Politecnico L'impresa sociale piace

Corso ad hoc. In due anni boom di iscritti da 20 a 120 Il docente Calderini: giovani coscienti dei mutamenti

ANDREA IANNOTTA

Una società ibrida, nata sulla base del «for profit», con innesti del «no profit», vero germoglio della nuova realtà. Questo il futuro delle imprese del domani, secondo quanto emerso dalla prima parte del dibattito al convegno promosso dalla Fondazione Pesenti sul tema delle nuove frontiere del welfare.

Secondo Mario Calderini, docente al Politecnico di Milano, nell'esperienza della scuola di management acquisita negli ultimi tre anni in tema di finanza sociale, è stata individuata «la trasformazione in atto verso un ibrido con una "fusione calda" tra no profit e for profit». L'ateneo ha investito in un processo formativo, con l'istituzione di un centro di ricerca che si occupa di «venture philantropy», un corso specializzato in imprenditorialità sociale, «dedicato inizialmente a studenti vocati al sociale. Ma quanto è successo negli ultimi due anni (con iscritti ad un corso di nicchia nell'ambito di Ingegneria gestionale passati da 20, poi a 50, infine a 120), ha evidenziato un segnale molto importante, e cioè che i ragazzi, selezionati in un campione di studenti intenzionati a studiare management, hanno dentro di sè l'intuizione di un mondo che cambia. Ci siamo chiesti il perché di quanto avvenuto e la cosa che ci ha colpito è che nella ricerca di percorsi professionali non era più presente la dicotomia tra valori personali e professionali». Un percorso che quindi apre a nuove strade e alla visione di «imprese che non saranno più "no profit o for profit". Quello prescelto non è più un percorso laterale di nicchia, bensì una via che porta all'impresa del prossimo futuro».

Una via, un percorso, un sottile filo rosso che possono dare l'idea su quali binari si possano incanalare il welfare e il terzo settore del futuro. Che punta molto sulla formazione, secondo quanto affermato, nel corso della tavola rotonda coordinata da Federico Fubini, anche da Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere. «Come sistema camerale – ha esordito – abbiamo realizzato un progetto di riforma che si focalizza su due punti fondamentali: l'orientamento scolastico che parte dalla scuola media, per far capire ai ragazzi come entrare nel mondo del lavoro; e in secondo luogo, il placement universitario, uno strumento che molte università non possiedono, e che può fornire un supporto all'orientamento, attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale sul sistema universitario che sappia raccontare l'esistente. Questo perchè la nostra convinzione è che il vero welfare è la scuola».

Nel confronto che ha visto intervenire anche la docente ed ex ministro Elsa Fornero (ne riferiamo in un altro articolo), la deputata Lia Quartapelle, relatrice sul disegno di legge sulla riforma della cooperazione allo sviluppo, ha posto l'accento sulla «dimensione geografica degli investimenti e il tema delle immigrazioni, che rappresentano il sistema più diretto e più facile per porre un limite alla diseguaglianza tra le persone, il cui divario si è incrementato di circa tre volte dal 1960 ad oggi. Sono aumentate le diseguaglianze nei Paesi poveri, ma anche in quelli emergenti». In Europa e in Italia «ci siamo concentrati sugli arrivi, dimenticando di affrontare le dimensioni strutturali del fenomeno, sia qui da noi, sia nei Paesi di origine».

Sull'argomento Gianni Riotta, giornalista e scrittore, è tranchant: «Per mantenere in vita settori obsoleti con i sussidi (vedasi il comparto dello zucchero in Finlandia, o quello del cotone negli Stati Uniti, che poi portano come conseguenza danni all'economia subsahariana, con chiusura di cooperative e altre realtà produttive) si spendono cifre enormi. Che potrebbero invece essere impiegate a sostenere i Paesi africani. Proviamo a ridurre i sussidi». E sulle future politiche di Trump verso il welfare e il terzo settore, Riotta ha detto: «Credo che il futuro presidente degli Stati Uniti non taglierà la spesa pubblica, quella della sanità o la spesa militare. Non interverrà su questi settori perché lo hanno sostenuto. Taglierà invece le tasse ai ricchi e questo creerà un problema, con buchi nel bilancio e aumento dei debiti per il Paese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Bello, leader di Unioncamere: formazione centrale, la scuola resta il vero welfare

L'ECO DI BERGAMO

Data 20-11-2016
Pagina 13
Foglio 1

Pesenti: «Qualità imprenditoriali per la nuova filantropia»

«L'epoca che stiamo vivendo ha minato le condizioni del welfare tradizionale - ha detto, introducendo i lavori del convegno, Carlo Pesenti, presidente della Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare - e un decennio di crisi economica ha determinato una radicale metamorfosi per cui non è più pensabile che il settore pubblico possa coprire interamente il complesso di prestazioni offerte in passato». Come, allora, continuare a far coesistere welfare e sostenibilità economica? E quale ruolo potrà essere assunto dai soggetti non istituzionali, come le fondazioni e il terzo settore? Per Pesenti non basta più «un approccio volontaristico» ma «devono essere messe in campo competenze professionali e risorse imprenditoriali, in una parola il "venture philantropy", una forma contemporanea di "venture capital" a finalità sociali, con un atteggiamento imprenditoriale e proattivo, non solo erogando aiuti ma mettendo a disposizione competenze imprenditoriali, organizzative». E oggi «in Italia il contesto è più che mai maturo per una messa a sistema della "venture philantropy"». «Come Fondazione - ha continuato Pesenti - siamo convinti che la filantropia non possa essere un gesto privatistico fatto da individui e famiglie ma deve diventare un sistema parte integrante di un nuovo scenario politico e sociale». Per questo bisogna «sviluppare le forme più attuali di integrazione tra pubblico e privato, tra "no profit" e "for profit" con soluzioni che vadano incontro alle principali sfide sociali».

Gori: ecco il welfare di comunità

E delle «nuove frontiere del welfare» ha parlato, in conclusione del convegno, il sindaco di Bergamo Giorgio Gori: crisi e invecchiamento della popolazione «hanno portato a un forte aumento dei bisogni che hanno evidenziato i limiti delle formule tradizionali». E ciò «ha innescato i nuovi modelli che coinvolgono l'iniziativa d'impresa e il "venture capital" sociale».

Ecco che allora il «nuovo welfare» non è più «un insieme di servizi» ma piuttosto «un'espressione della cittadinanza», un qualcosa che non viene solo «erogato» ma «rigenerato dallo stesso cittadino che non si limita a ricevere ma cerca anche di restituire contribuendo a costruire una migliore qualità della vita per tutti». Si passa dalla logica dell'«appalto di servizi» da parte del Comune a una «piena partecipazione alla promozione sociale».

Dove profit e no profit non sono più contrapposti ma, al contrario, ricerca del profitto e fini sociali vanno di pari passo. Gori ha poi citato le varie e anche nuove forme di volontariato, dalle associazioni dei malati (40 gravitano attorno all'ospedale Papa Giovanni con 600 persone) a quelle degli anziani. Tutte vengono coinvolte in quella forma di «sussidiarietà orizzontale» definita «cittadinanza attiva». Che si esprime anche attraverso le «reti sociali» che coinvolgono tutti gli attori della vita di quartiere. «È questa la scommessa - ha concluso Gori - del nuovo welfare di comunità».

P. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Pesenti

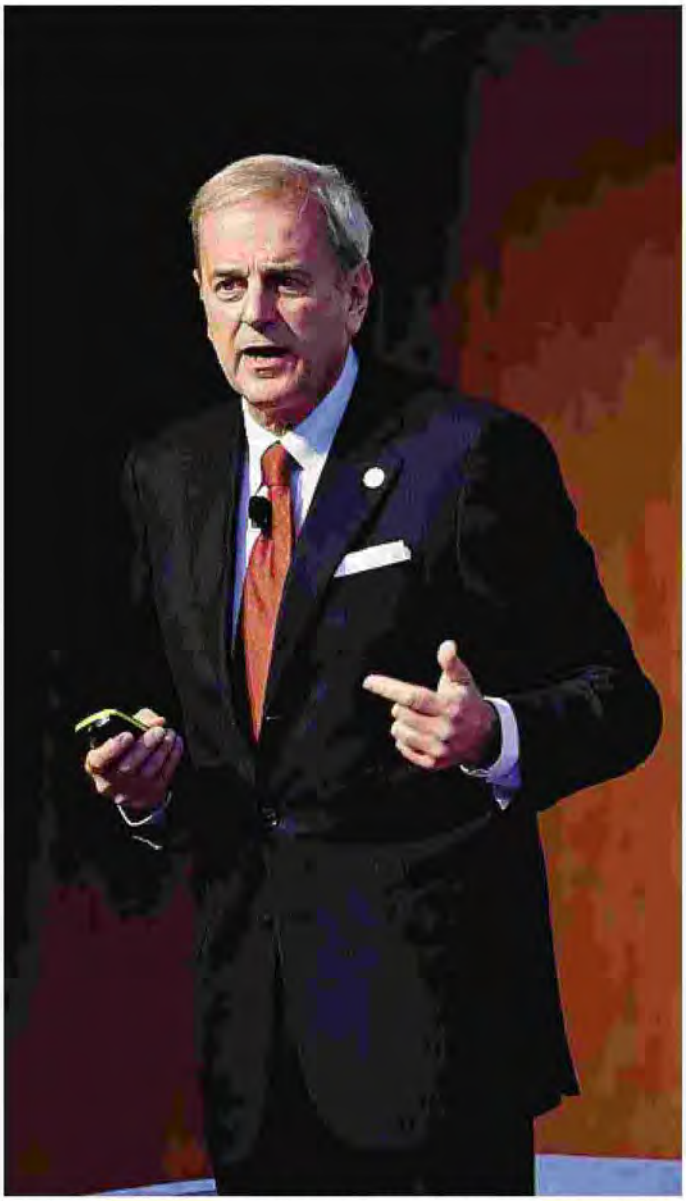
L'ECO DI BERGAMO

Data 20-11-2016
Pagina 13
Foglio 1

Il comico ed ex consulente finanziario

Bertolino e l'onlus in Brasile «Chi dona vuol vedere i fatti»

Attore, comico, formatore aziendale e con un passato da bancario e consulente finanziario. E fondatore e promotore della onlus «Vida a Pititinga» nata nel 2004 per raccogliere fondi per offrire aiuto concreto a un piccolo villaggio di pescatori nel Nord-Est del Brasile, dove ha realizzato un asilo nido, case popolari, luoghi di aggregazione per i giovani, un centro di assistenza medica e un centro sportivo intitolato a Giacinto Facchetti. Enrico Bertolino ha raccontato la sua esperienza alla platea del convegno della Fondazione Pesenti, a metà tra il consulente e il comico («ho capito subito che tra i due lavori - ha detto - il passo è brevissimo»), narrando e divertendo insieme, in un monologo condito di spassose battute. «Più di dieci anni fa mi è venuto un senso di colpa per essere un privilegiato che ha fatto il lavoro che gli piaceva; e allora ho cercato di ridare qualcosa alla società con una onlus». Tante soddisfazioni ma «con la crisi si sono rinsecchiti i canali di donazione». Bisogna cambiare perché «il donatore non aspetta che la onlus cambi ma più semplicemente cambia onlus. E in alcuni casi smette di donare». Per questo oggi nelle onlus ci vuole «meno visibilità e più lavoro, e meglio se in silenzio», perché «il donatore ci mette i soldi se vede che le opere vengono realizzate». Il no profit ha bisogno di manager in grado di «capitalizzare l'entusiasmo dei volontari». E nel terzo settore «non bastano mani e testa, ma ci vuole anche il cuore». P.S.



Risate e riflessioni con Bertolino, un passato in banca e da consulente

Sorpresa al Politecnico L'impresa sociale piace

Il Sole 24 ORE

Data 20-11-2016
Pagina 22
Foglio 1

Venture philanthropy per un nuovo welfare

INVESTIRE NELL'UTILE

di **Luca Orlando**

Donald Trump. E poi il peso crescente dei debiti sovrani, la necessità di una spending review per il rilancio degli investimenti, la pressione migratoria, l'invecchiamento della popolazione che ribalta la piramide demografica.

Mai come ora il modello tradizionale di welfare occidentale vede scricchiolare i presupposti di base che lo hanno plasmato nel tempo, garanzie pubbliche per sanità, assistenza e previdenza che anno dopo anno diventano sempre meno scontate e sempre più difficili da implementare se la contropartita è un Paese con più tasse, meno investimenti, un numero ridotto di posti di lavoro.

Terzo settore e volontariato hanno rappresentato nel tempo una parziale soluzione al problema, che tuttavia oggi si presenta in modalità diverse, per qualità e quantità.

Tra garanzie pubbliche e spontaneismo esiste però una terza via? L'ipotesi, al centro del dibattito organizzato ieri a Bergamo dalla Fondazione Carlo Pesenti ("Investire nell'utile, le nuove frontiere del welfare"), è nell'ibridazione di diversi modelli, una commistione tra non profit e "for" profit in grado di creare un circolo virtuoso tra capitali "pazienti" e necessità sociali. «Oggi - spiega Carlo Pesenti, presidente della Fondazione - è impensabile che il settore pubblico possa garantire le prestazioni del passato, costruite su basi anche demografiche non più sostenibili. E d'altra parte, la donazione come gesto personale e privatistico non pare una risposta adeguata per rispondere ai bisogni sociali. L'evoluzione necessaria è nel concetto di *venture philanthropy*, il venture capital a finalità sociali, in grado di inserire competenze imprenditoriali e organizzative in questi ambiti, professionalizzando un'attività che al momento è invece caratterizzata da gesti personali e privatistici». Che avvengono, come spiega il presidente di Ipsos Nando Pagnoncelli, all'interno di una società sempre più sfiduciata, dove le istituzioni di rappresentanza raccolgono consensi decrescenti (la fiducia nell'Europa è al 38%, nei partiti appena al 13%), dove la stessa interazione tra persone (per il 69% degli italiani sono più le cose che ci dividono rispetto a quelle che ci uniscono) diventa problematica. L'ibridazione tra pubblico, privato e terzo settore, può dunque rappresentare una possibile via d'uscita per garantire allo stesso tempo sostenibilità (anche economica) e credibilità alle azioni messe in campo, facendo fare un salto di qualità ad un comparto che in Italia ha assunto dimensioni ragguardevoli: 235mila organizzazioni non profit, che danno lavoro a 500mila addetti e rappresentano il 4,3% del prodotto interno lordo nazionale. Il nuovo modello di welfare deve necessariamente fare i conti con i vincoli di bilancio e la strada delle riforme - ha spiegato l'economista ed ex ministro del Lavoro, Elsa Fornero - è da questo punto di vista ineludibile. «Come accade per ogni investimento - spiega - le riforme nel breve periodo comportano sacrifici. Ma è al futuro che dobbiamo pensare, all'aspettativa di un domani migliore e più sostenibile. Purtroppo, nel caso della riforma delle pensioni, è "passato" solo il messaggio dei tagli, dell'austerità. Mentre il segnale, chiaro, era diverso: anche per le pensioni, in assenza di riforme, il sistema non regge».

La rimodulazione degli interventi del settore pubblico apre peraltro spazi all'attività privata, dove accanto alle formule tradizionali di non profit si aggiungono nuovi attori, una sorta di "quarto settore" che prova a coniugare e rendere compatibili le logiche del profitto con le esigenze sociali. Una realtà, quella della *venture philanthropy*, nata nel mondo anglosassone (la metà delle 200 organizzazioni attive è oggi negli Usa) ma che inizia timidamente a crescere anche in Italia. «Noi – spiega Luciano Balbo, fondatore di Oltre Venture – siamo riusciti a creare a Milano il più grande erogatore sanitario ambulatoriale, con costi di poco superiori al ticket. La sfida è utilizzare strumenti "misti", con l'investitore che accetta rischi e rendimenti diversi in funzione di un intervento di finalità sociali».

«Utilizzando capitali "pazienti" – spiega il presidente di Opes Impact Fund, Elena Casolari – si possono realizzare progetti interessanti. L'economia della collaborazione è un passo necessario per colmare il gap lasciato dai governi, erogando i servizi richiesti con una maggiore efficacia». «La filantropia – aggiunge Paola Pierri, fondatrice di Pierri Philanthropy Advisory – è una parte importante del terzo settore. Se i fondi pubblici e le donazioni private diminuiscono, a maggior ragione occorre fare crescere la filantropia in termini professionali. Piuttosto che proporre ai giovani di fare volontariato, offriamo loro dei lavori – anche ben pagati – in questo settore». «Il welfare - ha precisato nell'intervento di chiusura il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori - è un'espressione della cittadinanza e deve essere continuamente rigenerato per contribuire alla qualità della vita. Quello che vogliamo sviluppare è il welfare partecipato di comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Welfare: Pesenti, urgente affrontare nuove complessità

Il Corriere della Sera - Cremona | 30 minuti fa

Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una consapevolezza condivisa del ...

Leggi la notizia

twitter
AllTheNews #AllTheNews Pesenti: affrontare complessità welfare - L'Arena - Pesenti: affrontare complessità welfare – ...

Persone: pesenti lia quartapelle
Organizzazioni: welfare fondazione
Prodotti: g8
Luoghi: bergamo torino
Tags: complessità presidente

ALTRE FONTI (5)

Pesenti: affrontare complessità welfare

MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di **welfare** è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo **Pesenti**, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo **Pesenti** e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una ...

La gazzetta del mezzogiorno - 30 minuti fa

Persone: pesenti mario calderini
Organizzazioni: fondazione camera
Prodotti: g8
Luoghi: bergamo torino
Tags: welfare complessità

Welfare: Pesenti, urgente affrontare nuove complessità

(ANSA) - MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di **welfare** è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo **Pesenti**, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo **Pesenti** e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una ...

Il Corriere della Sera - Mantova - 30 minuti fa

Persone: pesenti lia quartapelle
Organizzazioni: welfare fondazione
Prodotti: g8
Luoghi: bergamo torino
Tags: complessità presidente

La Fondazione Pesenti a confronto sulle nuove frontiere del welfare

Protagonisti alcuni dei principali esponenti istituzionali, accademici e delle maggiori iniziative di imprenditorialità sociale che mirano all'innovazione e alla sostenibilità di lungo periodo.

EcodiBergamo - 3 ore fa

Organizzazioni: fondazione pesenti
Tags: confronto nuove frontiere

Ricerca: dopo legge di stabilità 2016 da 71% aziende piani welfare

... ma diventa parte integrante delle policy del management delle risorse umane", commenta Luca **Pesenti**, docente di Sistemi di **welfare** comparati dell'Università Cattolica. "Notiamo che quasi 6 aziende ...

Catania Oggi - 27-9-2016

Persone: aidp luca pesenti
Organizzazioni: welfare welfare company
Prodotti: sistemi
Luoghi: milano nord est
Tags: aziende legge di stabilità

Un percorso espositivo tra cura e cultura: l'Ospedale San Giuseppe di Milano diventa Galleria

Sara Rizzi, Jaco Caputo, Jacopo **Pesenti**. La selezione è stata effettuata dal Comitato Scientifico ... Giulio Gallera, Assessore **Welfare** Regione Lombardia Sono stati invitati: · Dr. Roberto Maroni,...

MI-Lorenteggio - 26-9-2016

Persone: ospedale san giuseppe arti visive
Organizzazioni: accademia dipartimento
Luoghi: milano brera
Tags: cura percorso

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU
Facebook Twitter Google+ Invia RSS
Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?
Scopri di più

CITTA'
Milano Palermo Perugia
Roma Firenze Cagliari
Napoli Genova Trento
Bologna Catanzaro Potenza
Venezia Ancona Campobasso
Torino Trieste Aosta
Bari L'Aquila
Altre città

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

Pesenti: affrontare complessità welfare

Convengo a Bergamo con Fornero, Calderini, Lo Bello, Quartapelle

Redazione ANSA
MILANO

19 novembre 2016
18:22
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Google+
Altri
Stampa
Scrivi alla redazione

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare.

"E' indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare", aggiunge Pesenti durante il convegno a Bergamo 'Investire nell'utile' organizzato dalla Fondazione, un appuntamento sui temi creati dalla crisi economica che ha minato le condizioni di welfare, in passato 'delegate' in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Sono interventi tra gli altri Elsa Fornero, professore di Economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro, Mario Calderini, delegato italiano della task force del G8 per la Social impact finance, Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, Lia Quartapelle, relatrice alla Camera dalla riforma della cooperazione, e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi | Suggerisci

Pubblicità 4w

Genertel
Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice
Basta un click!

TAGLIANDISSIMO EASY
Cambio Olio, Filtri Olio e Abitacolo, 10 controlli a 129€!
SCOPRI DI PIU' per

Archiviato in
Macroeconomia
Cultura (generico)
Politica
Giorgio Gori
Lia Quartapelle
Ivan Lo Bello
Mario Calderini
Elsa Fornero
Carlo Pesenti
Camera dei deputati

ULTIMA ORA ECONOMIA

18:22 Pesenti: affrontare complessità welfare
13:27 Boccia, lavoro per salvaguardia imprese
12:47 Hines acquista per 52 mln stabile Milano
20:43 Petrolio chiude in calo a Ny a 45,5 dlr
18:34 Piano Juncker,mobilitati 154 miliardi
18:32 Borsa: Milano affossata da banche
18:26 Spreab Btp chiude stabile a 182

› Tutte le news

[redacted]

+ LETTI Ultima Settimana

68552 volte
Al via il cambio dei contatori elettrici, ma niente aggravi

28056 volte
Ue: 'Manovra rischia di violare Patto'. Renzi: 'Bilancio italiano è buono'

25004 volte
Fine del tax day e cartelle, tutte le novità del decreto fiscale

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Referendum, Bankitalia: attese forti turbolenze mercati - Referendum

Brasile: italiana trovata morta in paradiso turismo a Bahia - America Latina

Manovra:pioggia emendamenti da ministeri - Economia

close X

BE-FREE 500

LEASYS | FIAT

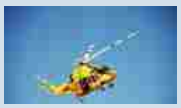
NASCE UN NUOVO CONCETTO DI MOBILITÀ: BE FREE 199 EURO AL MESE NESSUN ANTICIPO BOLLO ASSICURAZIONE E APP INCLUSI E DOPO UN ANNO LA PUOI RESTITUIRE QUANDO VUOI.

GRUPPO BOSSONI
www.gruppobossoni.it

OGGI IN LOMBARDIA

Morandini 2017, il primo senza Morando

Benevento chiede soldi per interviste



Ultraleggero precipita nel Varesotto

J-Ax sarà papà, "Siamo in dolce attesa"

19.11.2016 Tags: MILANO , Pesenti

Pesenti: affrontare complessità welfare

Aumenta
Diminuisci
Stampa
Commenta
0

(ANSA) - MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare", aggiunge Pesenti durante il convegno a Bergamo

IL METEO

Brescia

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
M 11°	M 11°	M 12°
m 8°	m 8°	m 10°

TWITTER

Mi piace
Condividi
G+1 0

'Investire nell'utile' organizzato dalla Fondazione, un appuntamento sui temi creati dalla crisi economica che ha minato le condizioni di welfare, in passato 'delegate' in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Sono interventi tra gli altri Elsa Fornero, professore di Economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro, Mario Calderini, delegato italiano della task force del G8 per la Social impact finance, Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, Lia Quartapelle, relatrice alla Camera dalla riforma della cooperazione, e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

NI

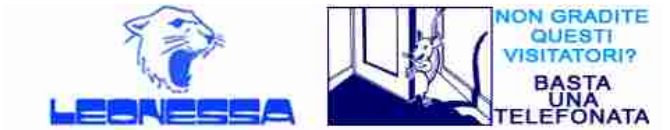
SUGGERIMENTI ARTICOLI DA LEGGERE

COMMENTA PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA



Annunci Premium Publisher Network

Genertel
Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice
Basta un click!

Pensionline
La pensione integrativa Genertellife per un futuro migliore
Fai un preventivo

TAGLIANDISSIMO EASY
Cambio Olio, Filtri Olio e Abitacolo, 10 controlli a 129€!
SCOPRI DI PIU' per LANCIA

Tweet Vip
Una lista di Twitter di @BresciaOggiIT

Monica Frassoni
@monicafrassoni
Dopo #COP22 responsabilità di #UE nella lotta contro #climatechange più grande che mai monicafrassoni.it/?p=4912

Incorpora Visualizza su Twitter

FACEBOOK

Edizioni Brescia S.p.A. Società Unipersonale (soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società Athesis S.p.A. P.IVA e C.F. 00213960230)Via Eritrea, 20/A – I-25126 Brescia (BS) – REA: BS-323262 – Cap. soc. i.v.: 780.000 Euro – P.IVA e C.F. 03098310174 – Copyright © 2016 – Tutti i diritti riservati

x
Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.
Informazioni Chiudi

Edizione Digitale | Abbonamenti | Necrologie | Concorsi | EcoStore Accedi Registrati

L'ECO DI BERGAMO

Cerca

MENU

HOME / BERGAMO CITTÀ / LA FONDAZIONE PESENTI A CONFRONTO SULLE NUOVE FRONTIERE DEL WELFARE

Sabato 19 novembre 2016 (0) Facebook Twitter Google plus Mi piace Condividi

La Fondazione Pesenti a confronto sulle nuove frontiere del welfare

Protagonisti alcuni dei principali esponenti istituzionali, accademici e delle maggiori iniziative di imprenditorialità sociale che mirano all'innovazione e alla sostenibilità di lungo periodo.

La crisi economica ha minato le condizioni di welfare, in passato tradizionalmente «delegate» in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Costruire modelli più efficaci ed efficienti è la sfida avviata dal «venture philanthropy» - a cui guardano anche Fondazioni e Terzo settore - puntando su competenze professionali e modalità imprenditoriali in grado di offrire strumenti e soluzioni sostenibili sul piano economico e adeguate sul piano sociale «Italiani, brava gente?». **È partita da una provocazione di Nando Pagnoncelli la riflessione promossa dall'annuale convegno di Fondazione Pesenti, che ha visto protagonisti alcuni dei principali esponenti**

istituzionali, accademici e delle maggiori iniziative di imprenditorialità sociale che mirano all'innovazione e alla sostenibilità di lungo periodo.

Carlo Pesenti

«Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo importante ma urgente - ha sottolineato Carlo Pesenti, presidente della Fondazione e consigliere delegato della holding Italmobiliare Spa – in quanto è in primo luogo indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare. Su questa idea, e sulla necessità di elaborare nuovi strumenti culturali e finanziari abbiamo impostato la mission della nostra Fondazione, che mira a diventare uno strumento per la promozione e la diffusione di una cultura dell'innovazione, tramite lo sviluppo di idee, progetti e azioni capaci di creare un impatto positivo a livello sociale».

Un nuovo modello di welfare che deve inevitabilmente fare i conti con stringenti vincoli di bilancio, ha ricordato Elsa Fornero, professore ordinario di economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. «È necessario evidenziare i vincoli di bilancio che hanno imposto politiche di welfare più rigorose. Il sistema pensionistico pubblico è un contratto fra generazioni che spesso nella realtà finisce per essere sbilanciato danneggiando quelle più giovani. Pertanto sono essenziali nuovi strumenti di tutela e salvaguardia dei diritti primari della persona che siano insieme sostenibili sul piano economico e giusti sul piano sociale. Le riforme devono essere spiegate e intese come investimento. Nel breve sono un sacrificio ma creano le aspettative per un miglioramento nel domani».

Un complesso percorso verso la Venture Philanthropy, quello del convegno 2016 della Fondazione Pesenti, che si è articolato in due panel partendo da un'analisi economico/istituzionale focalizzata sul sistema di welfare attuale e sulle situazioni di vulnerabilità generate dalla crisi e proseguendo con un dibattito sulle opportunità di ottimizzare le risorse a disposizione utilizzando elevate competenze professionali e manageriali, senza flettere dall'obiettivo del sostegno sociale. I due momenti del convegno sono stati moderati dai giornalisti Federico Fubini e Annalisa Bruchi, mentre l'intervento del comico Enrico Bertolino ha saputo proporre un racconto diverso della nuova filantropia, leggero ma nello stesso tempo forte ed esplicito nel sostenere la necessità di un approccio nuovo che sia in grado di coniugare l'entusiasmo del no-profit e l'organizzazione dello yes-profit.

Non è un caso che il termine Venture Philanthropy sia inglese, in quanto il mondo anglosassone, specialmente nordamericano, è stato un pioniere in questo ambito. Ed oggi anche in Italia il «corporate giving» non rappresenta più un modello soddisfacente per le iniziative che vogliono collocarsi in un arco di lungo periodo, in grado di conseguire risultati sociali positivi ma anche sostenibili economicamente. **«Nel nostro Paese il mercato degli investimenti ad impatto sociale si connota però ancora come un mercato giovane e caratterizzato da una struttura complessa ed articolata», ha sottolineato Mario Calderini, professore ordinario Politecnico di Milano, vice Presidente della Fondazione PoliMi e delegato italiano della Task Force del G8 per la Social Impact Finance. Tuttavia, come evidenziato da Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere «emergono i dati incoraggianti emersi dal rapporto Symbola "Coesione è competizione", secondo i quali le cifre relative al 2016 sulla responsabilità sociale d'impresa sono quelli più elevati percentualmente degli ultimi 15 anni».**

In questo percorso verso un nuovo welfare, l'Italia non può non misurarsi con il panorama internazionale e in questo senso un segnale forte è venuto dalla riforma della cooperazione per lo sviluppo, votata con largo consenso da tutte le forze parlamentari. **«La nuova riforma innova profondamente la cooperazione italiana» ha sottolineato la parlamentare Lia Quartapelle, che è stata relatrice del testo alla Camera, "allineandola agli standard internazionali e riconoscendo una collaborazione tra Paesi partner e non più subordinati. Una riforma che inoltre mira a democratizzare le nostre politiche di cooperazione, affidando una delega chiara a un viceministro, istituendo un'Agenzia della Cooperazione, creando un fondo internazionale per lo sviluppo e affidando al Parlamento un ruolo di controllo e garanzia sulla programmazione triennale della cooperazione».**

La prospettiva internazionale è stata ripresa da Gianni Riotta, appena rientrato da un intenso tour americano al seguito della campagna elettorale, che ha ricordato come anche gli Stati Uniti – pur in una situazione di crescita favorevole rispetto allo scenario

europeo – si trovano a vivere all'interno di una società sempre più polarizzata in cui l'iniquità distributiva sembra destinata ad accrescersi ulteriormente. Dalla valutazione dello scenario economico/istituzionale il confronto si è poi concentrato sulle possibili soluzioni applicabili nel nostro Paese. «I nuovi attori del welfare non devono limitarsi a sostenere economicamente le imprese che nascono per rispondere ai crescenti bisogni sociali" ha evidenziato Luciano Balbo, presidente e fondatore di Oltre Venture, prima società di venture capital sociale italiana "ma devono mettere a disposizione dei progetti finanziati le competenze professionali e il supporto organizzativo necessari a realizzarli».

«Un'economia della collaborazione», ha aggiunto Elena Casolari, presidente Esecutivo di Opes Impact Fund e AD della Fondazione Acra «è un passo necessario affinchè le rinnovate realtà delle Fondazioni e delle imprese sociali possano colmare il gap lasciato dai governi e da un intervento puramente volontaristico, arrivando ad erogare i servizi necessari con una maggiore efficacia, attraverso un capitale paziente e ambizioso». Un capitale che Paola Pierri, fondatrice di Pierri Philantrophy Advisory ed ex DG banca investimenti Unicredit, ritiene sia formato da strumenti, cervelli e persone che dal mondo del «business is business» passano a qualcosa che non è né business, né volontariato. L'idea è che il bene debba stare in piedi da sé, sfruttando anche gli strumenti utilizzati dal mondo della finanza. Gli impact investments sono investimenti fatti in imprese e/o fondi con l'obiettivo di generare un ritorno sociale misurabile, oltre che un rendimento finanziario.

La direzione che emerge è quella di un contesto in cui il sostegno al sociale e allo sviluppo non è più legato solo alla logica del non profit, ma si può realizzare attraverso i meccanismi dell'economia di mercato e l'attività imprenditoriale. In questo senso un esempio importante viene dall'esperienza di Vontobel Private Banking, recentemente riconosciuta come «migliore banca privata» della Svizzera nel 2016 da uno dei ranking più prestigiosi, che ha assunto un ruolo attivo anche nella promozione della grande finanza internazionale per una re-definizione del welfare. Tra le diverse iniziative - nelle parole del Chief Executive Officer Zeno Staub - il progetto pilota e in collaborazione col settore pubblico «Indigo Digital» per consentire il flusso delle rimesse verso i Paesi di origine degli immigrati (che rappresentano uno dei flussi finanziari più importanti per i paesi in via di sviluppo) con costi contenuti.

138.800 €
Seriate - Bergamo
Appartamento
Classe "A+"nuovo trilocale al secondo piano composto da soggiorno-cottura, ampio bagno, disimpegno armadiabile , due camere ...
mq. **70** locali: **3**

Quello degli interventi nei paesi emergenti è un tema delicato su cui è da anni concentrata l'attività del Cesvi, che, come ha messo in risalto il presidente Giangi Milesi, fonda la sua filosofia d'azione nella promozione del protagonismo e della mobilitazione collettiva dei beneficiari per favorire il loro progresso. Per questa ragione il Cesvi è fortemente impegnato affinché gli aiuti internazionali non si riducano a mera beneficenza e affinché nel percorso della riforma della cooperazione internazionale possa crearsi un'idea di partnership positiva, dove le Ong non abbiano un ruolo subalterno, ma siano chiamate a garantire la sostenibilità sociale e ambientale di attività in cui le imprese operano per garantire la sostenibilità economica.

«Oggi non è più pensabile lavorare sullo sviluppo economico dei Paesi senza uno stretto contatto con il settore privato» ha evidenziato Emilio Ciarlo, dirigente della nuova Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. In particolare Ciarlo si è soffermato sugli impatti della riforma, che mira a sostituire un passaggio di risorse individuale, da uno Stato all'altro, con un trasferimento capace di coinvolgere un sistema di esperienze. Il pubblico non è più l'attore principale ma piuttosto un facilitatore, capace di creare una convergenza tra tutti gli attori, pubblici e privati, coinvolti nel mondo della cooperazione Il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, nel suo intervento di chiusura, ha poi voluto sottolineare come l'evoluzione del welfare nelle realtà locali passa attraverso il concetto di cittadinanza attiva. «Il welfare è una espressione della cittadinanza – ha sottolineato - Deve essere continuamente rigenerato per contribuire alla qualità della vita anche attraverso le reti sociali. Quello che vogliamo sviluppare è quindi il welfare partecipato di comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags

#Bergamo #Carlo Pesenti #Elsa Fornero #Enrico Bertolino #Lia Quartapelle #Gianni Riotta #Nando Pagnoncelli #fondazione carlo pesenti

Altri articoli

Lunedì 04 luglio 2016

Bergamo 2.035, nuova mobilità per la città Ecco i cinque progetti degli universitari

Martedì 14 giugno 2016

Il '68 e il Sarpi che cambia - Video I ricordi di Pagnoncelli e Saffioti

Martedì 14 giugno 2016

Pagnoncelli, il signore dei numeri «Ricordo qualche 3 in latino e greco»

Il presidente di Ipsos e la sua esperienza al liceo classico: «Al di là dello studio, quella scuola ci ha insegnato ad essere cittadini».

Giovedì 21 aprile 2016

Italcementi, a luglio il closing della cessione ad Heidelberg

Carlo Pesenti all'assemblea di Italmobiliare: «Lavoriamo per attenuare l'impatto sul personale».

Venerdì 08 aprile 2016

Pesenti durante il Cda di Italcementi: «Non avevamo alternative» - foto e video

«La ragione dell'operazione con il gruppo tedesco HeidelbergCement è che non c'erano molte altre alternative per Italcementi». È quanto ha affermato Carlo Pesenti ...

Martedì 05 gennaio 2016

Palaghiaccio, due piste, bar e palestra Cantiere quasi chiuso, presto l'apertura

Articoli più letti

Nuovo ristorante sul Sentierone Dove c'era il «Ciao» arriva Ezio Gritti

Romano, manomettono il contatore Ora l'Enel vuole 53 mila euro

Sequestrato capannone a Bottanuco Era una concessionaria abusiva di auto

Promessa mantenuta!
Abbiamo consegnato al Comune di Amatrice 125.000 €
Unicomm | Misfero | famila | A&O

GRAZIE A TUTTI.
La donazione contribuirà alla costruzione del nuovo ospedale.

OGGI IN ECONOMIA

«Io voto sì, ma servono leggi urgenti»

Bcc: Ccb, gruppo già deciso

«Contrattazione, è ora di cambiare le

Boccia, lavoro per salvaguardia imprese

19.11.2016 Tags: MILANO , Pesenti

Pesenti: affrontare complessità welfare

Aumenta
Diminuisci
Stampa
Commenta
0
Mi piace
Condividi
@Seguici
G+1 0

(ANSA) - MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare", aggiunge Pesenti durante il convegno a Bergamo 'Investire nell'utile' organizzato dalla Fondazione, un appuntamento sui temi creati dalla crisi economica che ha minato le condizioni di welfare, in passato 'delegate' in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Sono interventi tra gli altri Elsa Fornero, professore di Economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro, Mario Calderini, delegato italiano della task force del G8 per la Social impact finance, Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, Lia Quartapelle, relatrice alla Camera dalla riforma della cooperazione,

ULTIMA ORA

19:02 Cultura Ars Aevi Sarajevo candidato a Nobel Pace
18:58 Spettacoli The Young Pope: Codacons svela errore
18:50 Calcio Premier: City ok, il Liverpool frena
18:42 Italia Profugo 27 anni morto in 'casa' trentina
18:40 Calcio Milan, Romagnoli tra convocati per derby

TUTTE LE NOTIZIE

Scioccante: una nuova ricerca sul russare

Come smettere di russare, subito!
antisnoringsolutiontoday.com ANTIRUSSAMENTO LA SOLUZIONE

FACEBOOK

TWITTER
Tweets di @GiornaleVicenza

e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

NI

SUGGERIMENTI ARTICOLI DA LEGGERE

COMMENTA PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1

Annunci Premium Publisher Network

Pensionline
La pensione integrativa Genertellife per un futuro migliore
Fai un preventivo

TAGLIANDISSIMO EASY
Cambio Olio, Filtri Olio e Abitacolo, 10 controlli a 129€!
SCOPRI DI PIU' per LANCIA

BPM Mutuo ChiBenComincia
Senza Rate Per i Primi due Anni per gli Under 40!
Scopri di più!

MULTIMEDIA

I VIDEO SCELTI DA NOI

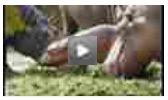
VIDEO / IL MEGLIO DEL GDV
X Factor 10, l'intervista a Eva Pevarello

VIDEO / IL MEGLIO DEL GDV 2
Bassano mostra Grande Guerra (CECCON)

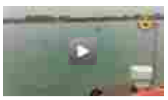
VIDEO / SPORT
Flavio Roda presenta stagione sci alpino

VIDEO / CALCIO
Inzaghi: "Dopo la sosta gare sempre molto complicate"

VIDEO / SPETTACOLI
Cinema: al via il Torino Film Festival



VIDEO / NATURA
Il baby ippopotamo



VIDEO / CURIOSITÀ
Venezia, delfino in laguna

VIDEO / SPORT FUN
Duggan, rete capolavoro nella Champions femminile

Economia

Fmi: per Usa stime in crescita

Ubi, pm: Bazoli e Zanetti registi patto

TUTTI I VIDEO -

Investing.com EUR/USD o Fiat Accedi / Iscriviti

Mercati Notizie Grafici Analisi Tecnica Social Trading Brokers Strumenti Portafoglio NUOVO Allerte Altro

Le Notizie più Rilevanti | Video | Valute | Materie prime & Futures | Mercato Azionario | Indicatori Economici | Generali | Economia | Notizie dal Mondo

Pesenti: affrontare complessità welfare

Economia | 21 minuti fa (19.11.2016 18:22)

(ANSA) - MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare.

"E' indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare", aggiunge Pesenti durante il convegno a Bergamo 'Investire nell'utile' organizzato dalla Fondazione, un appuntamento sui temi creati dalla crisi economica che ha minato le condizioni di welfare, in passato 'delegate' in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Sono interventi tra gli altri Elsa Fornero, professore di Economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro, Mario Calderini, delegato italiano della task force del G8 per la Social impact finance, Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, Lia Quartapelle, relatrice alla Camera dalla riforma della cooperazione, e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

Inserisci un commento

Articoli Correlati

Indici | Azioni | Mat. prime | Valute

FTSE MIB	16.265,90	-289,41	-1,75%
DAX	10.664,56	-20,98	-0,20%
DAX Futures	10.667,9	-13,1	-0,12%
S&P 500 Futures	2.180,25	-4,00	-0,18%
Dow 30	18.867,93	-35,89	-0,19%
Euro Stoxx 50	3.024,37	-17,42	-0,57%
Indice del Dollaro	101,41	+0,41	+0,41%
Euro Index	86,57	-0,09	-0,10%

DEMO GRATUITA
Il tuo capitale è a rischio

Gli Articoli più Popolari

Notizie | Analisi

ANALISI - Referendum, con vittoria 'No' visto immediato balzo spread ...
Da Reuters - 18.11.2016 | 6

Referendum, Renzi: fibrillazione mercati fisiologica, governo non ...
Da Reuters - 18.11.2016

Bankitalia: forte volatilità attesa con referendum pesa su attuazione ...
Da Reuters - 18.11.2016

Bcc: Ccb, gruppo già deciso
Da Ansa - 19.11.2016

Mediaset e Sky in contatto su Premium, negoziato dipende da soluzione ...
Da Reuters - 18.11.2016

Altre Notizie »

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

MILANO

Pesenti: affrontare complessità welfare

Convengo a Bergamo con Fornero, Calderini, Lo Bello, Quartapelle

Ascolta

19 Novembre 2016

Commenti

N. commenti 0

Allegro 0 Arrabbiato 0 Stupito 0 Triste 0

MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare", aggiunge Pesenti durante il convegno a Bergamo 'Investire nell'utile' organizzato dalla Fondazione, un appuntamento sui temi creati dalla crisi economica che ha minato le condizioni di welfare, in passato 'delegate' in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Sono interventi tra gli altri Elsa Fornero, professore di Economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro, Mario Calderini, delegato italiano della task force del G8 per la Social impact finance, Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, Lia Quartapelle, relatrice alla Camera dalla riforma della cooperazione, e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

Segui La Gazzetta del Mezzogiorno

Edicola digitale

SFOGLIA EDIZIONE

ACQUISTA EDIZIONE

Più Letti | Più Commentati

14.11.2016
«Così è morto il mio ragazzo con i suoi amici sulla strada per Bitetto»

12.11.2016
Frecciarossa a Potenza si parte dall'11 dicembre

12.11.2016
Schianto a Bitetto: 3 morti, il più grande aveva 20 anni Foto
I loro ultimi pensieri su Fb

28.09.2016
Spopola in Rete «Malena la pugliese»

16.11.2016
Assalto a treno merci Far West a Cerignola

ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI:

OGGI IN ECONOMIA

Bcc: Ccb, gruppo già deciso

Boccia, lavoro per salvaguardia imprese

Settimana clou Pa, dirigenza e contratti

Lavoro: 'nero' toglie a Stato 36,9 mld

19.11.2016 Tags: MILANO , Pesenti

Pesenti: affrontare complessità welfare

Aumenta
Diminuisci
Stampa
Commenta
0
Mi piace

(ANSA) - MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare", aggiunge Pesenti durante il convegno a Bergamo 'Investire nell'utile' organizzato dalla Fondazione, un appuntamento

IL METEO

TWITTER

Tweet di @larenait

L'Arena
@larenait

#Migranti, tragedia sulla linea del #Brennero:

Condividi
G+1 0

sui temi creati dalla crisi economica che ha minato le condizioni di welfare, in passato 'delegate' in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Sono interventi tra gli altri Elsa Fornero, professore di Economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro, Mario Calderini, delegato italiano della task force del G8 per la Social impact finance, Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, Lia Quartapelle, relatrice alla Camera dalla riforma della cooperazione, e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

NI

SUGGERIMENTI ARTICOLI DA LEGGERE

COMMENTA PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

Annunci Premium Publisher Network

Genertel
Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice
Basta un click!

Pensionline
La pensione integrativa Genertellife per un futuro migliore
Fai un preventivo

Volkswagen
Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.
Scopri di più

donna travolta e uccisa da un treno
bit.ly/2fb2neW fb.me/4EPTZwLU5

4m

Incorpora Visualizza su Twitter

FACEBOOK

SALUTE

SPORT

SPETTACOLI

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

MILANO

Pesenti: affrontare complessità welfare

19/11/2016 - 18:30

Convengo a Bergamo con Fornero, Calderini, Lo Bello, Quartapelle

A A A

MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare", aggiunge Pesenti durante il convegno a Bergamo 'Investire nell'utile' organizzato dalla Fondazione, un appuntamento sui temi creati dalla crisi economica che ha minato le condizioni di welfare, in passato 'delegate' in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Sono interventi tra gli altri Elsa Fornero, professore di Economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro, Mario Calderini, delegato italiano della task force del G8 per la Social impact finance, Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, Lia Quartapelle, relatrice alla Camera dalla riforma della cooperazione, e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

0 COMMENTI

IL GIORNALE DI OGGI

Sfoglia Abbonati

Sfoglia l'archivio dal 1945

I VIDEO

Il pm Nino Di Matteo a Tv7: "Io non mi arrendo"

QUOTIDIANO.NET / Economia

ECONOMIA

Pesenti: affrontare complessità welfare

Ultimo aggiornamento: 19 novembre 2016

Pesenti: affrontare complessità welfare

2 min

(ANSA) - MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ECONOMIA
Black friday Italia 2016, 5 cose da sapere

ECONOMIA
Black Friday Italia 2016, ecco chi ha già iniziato gli sconti

ECONOMIA
Olio di palma, la scelta della Nutella

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

importante ma urgente". Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare", aggiunge Pesenti durante il convegno a Bergamo 'Investire nell'utile' organizzato dalla Fondazione, un appuntamento sui temi creati dalla crisi economica che ha minato le condizioni di welfare, in passato 'delegate' in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Sono interventi tra gli altri Elsa Fornero, professore di Economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro, Mario Calderini, delegato italiano della task force del G8 per la Social impact finance, Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, Lia Quartapelle, relatrice alla Camera dalla riforma della cooperazione, e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU TWITTER

LEGGI ANCHE

Italia flagellata dal maltempo: Licata allagata / VIDEO. Allerta in Emilia e Toscana

Rugby, Italia da impazzire: storica vittoria col Sudafrica / FOTO

di MANUEL MINGUZZI

Concistoro: il Papa nomina 17 nuovi cardinali. Poi l'abbraccio con Ratzinger / FOTO

Referendum, come votano i vip. Da Fedez a Michele Santoro: conferme e sorprese / FOTO

di ANTONIO CALITRI

Schianto di Schiaparelli su Marte. "Test affidati a ditta inesperta"

Milano, vertice di sicurezza. Alfano: "Mando altri 150 soldati"

VI RACCOMANDIAMO(sponsored)

Leggi come questo padre riesce a guadagnare ogni ora €350!

Rivelazioni di un padre

Scegli tra 17 corsi di Laurea. Studia dove e quando vuoi. Investi sul tuo futuro

Università Unicusano

ECONOMIA

Bonus 500 euro 18enni: come averlo e cosa si può acquistare

ECONOMIA

Amazon e Fca, accordo per vendere le auto online. I dettagli

ECONOMIA

Elettricità, stop alle letture stimate. Consumi visibili giorno per giorno.

Pesenti: affrontare complessità welfare

Tweet

di *Ansa*

(ANSA) - MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare", aggiunge Pesenti durante il convegno a Bergamo 'Investire nell'utile' organizzato dalla Fondazione, un appuntamento sui temi creati dalla crisi economica che ha minato le condizioni di welfare, in passato 'delegate' in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Sono interventi tra gli altri Elsa Fornero, professore di Economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro, Mario Calderini, delegato italiano della task force del G8 per la Social impact finance, Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, Lia Quartapelle, relatrice alla Camera dalla riforma della cooperazione, e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

19 novembre 2016

Diventa fan di Tiscali su Facebook Mi piace 240 mila

I più recenti

Cambi, Euro sempre più giù: parità col dollaro imminente?

Bcc: Ccb, gruppo già deciso

Lavoro, Del Conte (Anpal): "Bene Manageritalia su politiche attive"

Fmi: per Usa stime in crescita nonostante Trump

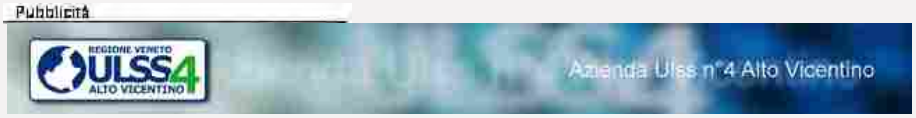
Malaysia: arrestati 15 attivisti

Segui Tiscali su:

iPhone Android Facebook Twitter RSS

Commenti Leggi la Netiquette

Pubblicità



Pubblicità

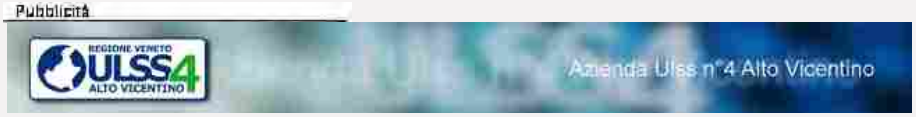
QUOTIDIANO |

Pesenti: affrontare complessità welfare - Convengo a Bergamo con Fornero, Calderini, Lo Bello, Quartapelle

Di Ansa | 19 minuti fa | non commentabile

(ANSA) - MILANO, 19 NOV - "Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare", aggiunge Pesenti durante il convegno a Bergamo 'Investire nell'utile' organizzato dalla Fondazione, un appuntamento sui temi creati dalla crisi economica che ha minato le condizioni di welfare, in passato 'delegate' in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Sono interventi tra gli altri Elsa Fornero, professore di Economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro, Mario Calderini, delegato italiano della task force del G8 per la Social impact finance, Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, Lia Quartapelle, relatrice alla Camera dalla riforma della cooperazione, e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

Pubblicità



ViPiù Top News

Le... “criticità” dopo il disastro BPVi, M5S e

Concordato preventivo della BPVi: le

Il mondo del lavoro in Italia e in Veneto:

Espandi

Pubblicità

VicenzaPiù TV
Sport, spettacolo, cultura e informazione.

PiùTV

A soli 12 euro il film documentario "Giochi di

Jacopo Bulgarini tra i primi a donare per l'Art

Front Office comunale in via Torino, Achille Variati:

Luci natalizie a Vicenza: le idee dei vicentini a

Guarda tutti i video

Pubblicità

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, **leggi qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK X

Pesenti: affrontare complessità welfare

Condividi Invia

"Portare al centro dell'attenzione la necessità di affrontare le complessità di un nuovo sistema di welfare è non solo importante ma urgente". Lo afferma Carlo Pesenti, presidente della Fondazione cavaliere del lavoro Carlo Pesenti e consigliere delegato di Italmobiliare. "E' indispensabile una consapevolezza condivisa delle sfide che la società si trova ad affrontare", aggiunge Pesenti durante il convegno a Bergamo 'Investire nell'utile' organizzato dalla Fondazione, un appuntamento sui temi creati dalla crisi economica che ha minato le condizioni di welfare, in passato 'delegate' in ampia misura allo Stato e a enti pubblici. Sono interventi tra gli altri Elsa Fornero, professore di Economia all'Università di Torino ed ex ministro del Lavoro, Mario Calderini, delegato italiano della task force del G8 per la Social impact finance, Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, Lia Quartapelle, relatrice alla Camera dalla riforma della cooperazione, e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

ANSA | 19-11-2016 18:22

Notizie più lette

1 Milan, Romagnoli tra convocati per derby
ANSA | 19-11-2016 18:40

2 Majorino: 'La destra parla a vanvera invece di darsi da fare'
Comune di Milano | 19-11-2016 18:30

3 Milan-Inter, dichiarazioni e convocati dei rossoneri
Inter.it | 19-11-2016 18:30

4 Morandini 2017, il primo senza Morando
ANSA | 19-11-2016 18:27

5 Pesenti: affrontare complessità welfare
ANSA | 19-11-2016 18:22

Temi caldi del momento

comune di milano
regione lombardia
assessore regionale
forze dell ordine
sindaco giuseppe sala
sindaco sala
capoluogo lombardo
batteria di scorta
email dell amico
regalo fogli
codice giallo
pensiero globale

Gli appuntamenti
In città e dintorni

Cosa ti serve?
Info e numeri utili in città

Milano
COMMISSARIATI DI PS
MUSEI
ANAGRAFE
GUARDIA MEDICA
POLIZIA MUNICIPALE
AGENZIA DELLE ENTRATE
PEDIATRI
FARMACIE
UFFICI INPS
CAF

FARMACIE DI TURNO
oggi 19 Novembre
Inserisci indirizzo
TROVA

Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare

Tempo di ristrutturazioni: cerca l'impresa edile migliore